



San Sebastiano

Periodico della Misericordia di Firenze

www.misericordia.firenze.it

anno 68° n. 272 Luglio-Agosto-Settembre 2017

Trimestrale sped. abb. post. 45%-art.3 comma 20 lettera b Legge 662/96 - Filiale di Firenze - € 1,00

**Il cammino sinodale
della diocesi fiorentina**
pag. 19

Vita sociale
pag. 21-34





NOVITÀ PER L'UDITO



NUOVO CENTRO SPECIALIZZATO NELL'APPLICAZIONE DI APPARECCHI ACUSTICI PRESSO LA MISERICORDIA DI FIRENZE

- APPARECCHI ACUSTICI DELLE MIGLIORI MARCHE
- PAGAMENTI PERSONALIZZATI
- PREZZI SPECIALI PER I LETTORI DELLA RIVISTA SAN SEBASTIANO

Farla tornare a sentire: il nostro obiettivo.

Il Nuovo Centro specializzato nell'applicazione di apparecchi acustici presso la Misericordia di Firenze è dotato delle più moderne tecnologie ed offre, attraverso i propri professionisti dell'udito, un servizio di eccellenza qualitativa che segue l'utente in tutto il processo di scelta e applicazione.

Sia i medici Otorinolaringoiatri che l'Audioprotesista della Misericordia costituiscono uno staff di **specialisti qualificati e costantemente aggiornati** che si impegnano ogni giorno nel fornire tutta l'assistenza indispensabile con serietà e professionalità.

PER MIGLIORARE L'UDITO, TECNOLOGIA E AUDIOPROTESISTA.

La cosa migliore è che la persona si affidi, per il proprio percorso terapeutico, ad un bravo tecnico audioprotesista, è questa figura professionale, infatti, che ha il compito, dopo la diagnosi e la prescrizione dello specialista, di farsi carico della persona con difficoltà uditive nelle varie fasi dell'applicazione dell'apparecchio acustico.

Una **"relazione d'aiuto"** in cui l'audioprotesista è il perno fondamentale che si occuperà di **fornire, controllare e adattare** alla persona

l'apparecchio acustico, assistendolo anche nel suo corretto utilizzo. Gli apparecchi di ultimissima generazione sono i modelli **miniRITE** composti, schematicamente, da un invisibile altoparlante posto all'interno dell'orecchio e da un potentissimo, e altrettanto piccolo, processore indossato dietro il padiglione auricolare. Il suono potente e cristallino, **pulito dal rumore**, viene portato all'interno dell'orecchio da un tubicino finissimo, dalle dimensioni di un capello.

PER PRENOTARE UNA VISITA **COMPLETAMENTE GRATUITA** TELEFONARE A:

"Il Centro Audioprotesico"
Ambulatori della Misericordia di Firenze
Via del Sansovino, 176 - Tel. 055 212221

www.ofisa.it

OFISA



Onoranze Funebri dal 1955

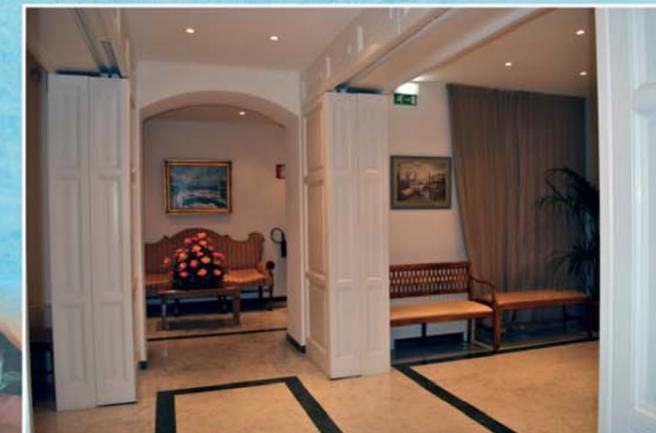


V.le Milton 89/91 - Firenze
tel. 055 48 98 02

Via Caccini 17 - Careggi - Firenze
tel. 055 41 66 71

24h su 24h
Parcheggio Interno

CAPPELLE DEL COMMiato





SAN SEBASTIANO

Periodico della Venerabile
ARCICONFRATERNITA
della MISERICORDIA di Firenze
Ente morale fondato nel 1244 - onlus

Piazza Duomo, 19/20 - 50122 Firenze
Tel (+39) 055.239.393
Fax (+39) 055.292.052
c/c postale n° 354.506

Codice fiscale e Partita IVA 00803490481

Sito Internet:
www.misericordia.firenze.it

Anno 69 - n° 272
Luglio-Agosto-Settembre 2017

Abbonamento sostenitore: euro 12
Gratuito per gli iscritti
Spedizione in abbonamento postale - Firenze

EDITORE

Misericordia di Firenze

COMITATO EDITORIALE

Cristina Acidini - Andrea Ceccherini
Giovanna Carocci - Pier Luigi Ghezzi
Roberto Lasciarrea - Donatella Lippi
Alessandro Maresca - Duccio Moschella
Giovanna Muraglia - Massimo Naldini
Donatella Viligiardi - Clemente Zileri Dal Verme

DIRETTORE EDITORIALE

Maurizio Naldini

DIRETTORE RESPONSABILE

Silvia Nanni

DIREZIONE E REDAZIONE

Via D. da Castiglione, 13 - 50125 Firenze
redaz.sansebastiano@misericordia.firenze.it

PUBBLICITÀ

Marco Scutaro 392-1231015
mascut@libero.it

FOTOGRAFIE

Andrea Ristori

STAMPA

Corrado Tedeschi Editore in Firenze SRL
Via G. Massaia, 98 - 50134 Firenze

REGISTRAZIONI

Tribunale di Firenze n° 116 del 15-09-1949
Registro Naz. della Stampa n° 5531
dell' 11-12-1996

Gli articoli firmati riflettono
soltanto l'opinione degli autori.
Questo numero è stato chiuso in tipografia
il 05-06-2017

Tiratura 13.000 copie

SOMMARIO n. 272 Luglio-Agosto-Settembre

In copertina foto di Andrea Ristori

**La contestazione, gli intellettuali
e la carità dei gruppi vincenziani** **pag. 3**
di Maurizio Naldini

Bill Viola, il sacro nell'umano **pag. 4**
di Cristina Acidini

**L'osservazione dell'arte
come strumento di formazione medica** **pag. 6**
di Donatella Lippi

**La tradizione musicale sacra:
un patrimonio da riscoprire** **pag. 8**
di Giovanna Carocci

**Adolescenti sempre più soli
(quei gesti estremi per colmare il vuoto)** **pag. 10**
di Riccardo Giumelli

**Animali domestici sempre più umanizzati
fra diete vegane e vestiti fashion** **pag. 12**
di Alessandro Maresca

**Rigoletto Fantappiè:
90 anni d'amore per la maglia viola** **pag. 14**
di Silvia Nanni

Il cammino sinodale della diocesi fiorentina **pag. 19**
di Duccio Moschella

Vita Sociale **pag. 21/34**

Orario Uffici: 08.00 - 14.00 escluso il sabato

Informazioni generiche: info@misericordia.firenze.it

Pronto Soccorso: Servizi con autoambulanze attrezzate per la rianimazione, trasporti con autoambulanze normali e trasporti sociali, in Italia ed all'estero (3 linee - tel. 055.212222 - fax 055.2393266)

Sezioni: Campo di Marte Viale dei Mille, 32 tel. 055.572665 - 055.571190 - fax 055.579271 **Oltrarno** Via del Sansovino, 172 tel. 055.7399111 - fax 055.704011 **Nord** Via Faentina, 324 - tel. 055.571333 **Ponte di Mezzo** Via di Caciolle 3/b - Tel. 055 417761

Museo: piazza Duomo 19/20 - orario lunedì, mercoledì e venerdì 10,00 - 12,00 / 15,00 - 17,00 - sabato 10,00 - 12,00

Servizio Medico Pediatrico: Tel. 055.700001

Onoranze Funebri (Ofisa): 055.489802 (nott. 055.489805)
fax 055.461408

Cimitero di Soffiano: orario: 1°Apr - 30 Set feriali 8-12/15-18 festivi 8-12,30. 1°Ott - 31 Mar feriali 8-12/14-17 festivi 8-12,30. Ultima domenica di Ottobre 8-17,30 continuato. 1° Novembre 8-18 continuato - 2 Novembre 8-17,30 continuato.
soffiano@misericordia.firenze.it - tel. e fax 055.710188

Protezione Civile: protezionecivile@misericordia.firenze.it

Aiuto Alimentare: Tel. 055.701740

RESIDENZA PER ANZIANI IL BOBOLINO

DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE

Via Dante da Castiglione, 13 • 50125 FIRENZE • Tel. 055.23071 • Fax 055.2298257
info@bobolino.it • www.ilbobolino.it Certificata UNI EN ISO9001:2000

Un angolo di paradiso fra viale Machiavelli e viale del Poggio Imperiale: un'oasi verde, lontana dai rumori e dal traffico, nel cuore di una delle più belle città del mondo.

Per lasciarsi alle spalle i problemi e gli assilli del quotidiano, un ambiente curato e confortevole dove è possibile continuare a sentirsi dinamici e attivi, finalmente liberi di godere dei piaceri della vita.

Un soggiorno da vivere come una vacanza senza fine con tutti i comfort e i servizi di un albergo di lusso impreziosito da tanta animazione, attività ricreative e culturali, concerti, conferenze e spettacoli.



Tariffe dal 1 gennaio 2017
€ 47,50 a persona (camera con 2 letti)
€ 75,00 a persona (camera singola)

Tariffe speciali per soggiorni temporanei

TV color e telefono diretto nelle camere • climatizzazione • attività fisica • palestra • parco • animazione • teatro • coro • film • balletti • musica classica ed operistica • pianoforte • giochi • conferenze • mostre • auditorium • cappella • biblioteca

La contestazione, gli intellettuali e la carità dei gruppi vincenziani

di **Maurizio Naldini**

Ricordo una assemblea di studenti mezzo secolo fa, nel '68. Una fanciulla bionda, e dal volto dolcissimo, con toni assatanati ce l'aveva con "le dame della carità di San Vincenzo che per conquistare il Paradiso si fingono pietose dando ai poveri ciò che non serve." La fanciulla urlava per questo il suo "Basta con la carità pietosa" ed aggiungeva "Tocca allo Stato pensare ai più deboli". Ci furono applausi, urla contro i preti, ed i soliti slogan colmi di odio per il mondo borghese, pronunciati da borghesissimi rampolli.

In quel tempo non c'era una chiesa, una scuola o una associazione che non avesse il suo gruppo vincenziano. Nell'arco di pochi mesi tutto sembrò finito. E chi ne aveva fatto parte negava la sua passata appartenenza. Cantava il gallo, come per San Pietro, nella notte della Passione di Cristo.

Passano 50 anni e alcuni amici mi invitano ad un convegno regionale delle figlie della Carità di San Vincenzo. Ci vado, pur convinto di trovarmi davanti a uno sparuto gruppo di signore, rimaste a testimoniare antiche forme di carità, incapaci di incidere nel presente. Trovo invece, al Fuligno, una sala strapiena ed una partecipazione vivace e convincente. Signore di ogni età fanno interventi lucidissimi e presentano il bilancio di un anno.

Come relatore hanno scelto un mio amico e collega, il sociologo Riccardo Giumelli, che collabora anche con questa rivista. Giumelli affronta il tema delle relazioni interpersonali al giorno d'oggi. Dice che viviamo in un'epoca dove ogni confronto – di affari, di affetti – tutto si conclude "a somma zero". Ciò significa che se io esco da un incontro interpersonale con un "più due" è perché l'altro ci ha rimesso un "meno due". E dunque, c'è sempre uno che vince e uno che perde, uno che prevarica l'altro nelle relazioni. Ma un tempo, non si diceva forse che un matrimonio, un

amore, un affare, se riusciti aggiungono un plus valore a quanto le due realtà possiedono originariamente? E allora, quale presente viviamo? E quali possibilità di migliorare, quali speranze, se ogni volta il più forte si impossessa di qualcosa che appartiene al più debole?

Se il nostro presente è così grigio, è perché pensiamo ogni volta a come "l'altro mi può essere utile" e non piuttosto "a cosa posso fare per lui". Alla cultura "del rispetto" si è sostituita quella "del sospetto". Ecco perché i sociologi di oggi sostengono che l'uomo deve ritrovare la capacità di "condividere", di entrare nelle emozioni dell'altro, deve sviluppare una "empatia" con i suoi simili.

Questo, dunque, dicono oggi i sociologi. Ed è l'unico modo perché il mondo possa ancora sperare. Giusto, ma queste cose – sottolinea Giumelli – non le diceva proprio San Vincenzo tanti secoli fa? E allora com'è andata che gli intellettuali di oggi fanno proprio quello che i contestatori di ieri gettarono alle ortiche con disprezzo? Gli intellettuali – ma erano veramente tali i contestatori? E sono sempre persone serie gli intellettuali? – distrussero il passato. Ma poi, incapaci di costruire il nuovo, hanno navigato per mezzo secolo nel nulla dopo che alcuni, per imporre le proprie idee, aveva anche abbracciato il terrorismo. Oggi ecco la chiusura del cerchio. Ci vendono le idee di San Vincenzo come se fosse il parto della loro scienza. Per questo, quella mattina al Fuligno, ho chiesto la parola. E dopo aver ricordato il '68 ho ringraziato quanti – per 50 anni – hanno tenute accese le braci del passato, lo hanno testimoniato con umiltà e coraggio, ed oggi sono ancora lì, col fuoco acceso.

E allora, dei contestatori cosa ne facciamo? Accogliamoli con "empatia", anzi con carità vincenziana. E generosamente, mettiamo una pietra sul passato.

Bill Viola, il sacro nell'umano

di **Cristina Acidini**



Riavere a Firenze Bill Viola, per la sua mostra *Rinascimento elettronico* che si tiene a Palazzo Strozzi e in altre sedi dal 10 marzo al 23 luglio di quest'anno 2017, è come accogliere in visita un coetaneo amico, col quale si sono divisi i tempi agitati e creativi della gioventù senza mai perdere, pur nella distanza subentrata, i sottili legami di un vissuto comune e di un'empatia perdurante.

Ho personalmente ricordi straordinari legati ai suoi ritorni, mentre le sue opere, video spesso monumentali dal lento, lentissimo svolgimento sugli schermi, conquistano meritati successi in tanti paesi del mondo. Mi avvicinai alla sua arte quando comparve come un dono inatteso *The Greeting*, nel 1995.

Era l'anno in cui si celebravano Pontormo e Rosso, i grandi pittori della prima generazione di Manieristi, e Bill Viola fece uscire quel video, in cui tre mature figlie dei fiori s'incontrano

grandeggiando nell'angusto scenario urbano, per unirsi un saluto consapevole e pieno di contenuti affetti come le donne (quattro) nella *Visitazione* del Pontormo in San Michele a Carmignano.

La solennità del soggetto sacro ispiratore permeava quel lungo, interminabile convegno amicale; e al tempo stesso, l'umanità potente delle tre donne riunite riverberava sull'episodio evangelico.

Poi nel 2002 fu inevitabile lasciarsi conquistare da *Emergence* (da cui è tratta l'immagine guida della mostra), dove due donne afflitte ai lati d'una cassa marmorea assistono al prodigio dell'emersione di un candido morto entro un getto di acque misteriosamente fuoriuscenti, per poi dolersi sul corpo disteso con reverenza a terra. In quel caso la fonte era stata il *Compianto* di Masolino a Empoli.

Questi ed altri accostamenti di Viola agli antichi maestri - anche ad Andrea

di Bartolo, a Paolo Uccello, a Lukas Cranach - sono proposti in mostra a Palazzo Strozzi, narrando attraverso le immagini statiche e dinamiche, storiche e attuali, la vicenda di un giovane americano venuto a lavorare negli anni '70 a Firenze, dov'era esperto di aurorali tecnologie dell'immagine in movimento presso lo studio di Maria Gloria Biccocchi, e rimaneva però incantato davanti a quadri e affreschi che ad ogni angolo, in ogni città, in ogni paese della Toscana, erano porte liberamente e gratuitamente aperte su visioni gotiche e rinascimentali. Chi lo ha conosciuto allora riferisce che si fermava un tempo infinito davanti a ogni opera d'arte: era già sua una lentezza nel contemplare che lo avrebbe condotto, anche attraverso l'esperienza delle filosofie orientali e specialmente giapponesi, all'onirica, talora esasperata lentezza dello *slow motion* nei suoi video. Da storica dell'arte, ammiro in lui la straordinaria capacità di entrare in contatto con i pittori di secoli fa, nel segno comune di emozioni senza tempo. E se è facile capire quale suggestiva presa possa esercitare un capolavoro assoluto come la *Visitazione* del Pontorno, è molto più sorprendente constatare nei suoi video gli effetti ispiratori di opere ben condotte e amabili, ma non certo del medesimo altissimo rango. Come la predella trecentesca di Andrea di Bartolo con *Santa Caterina e sante domenicane*, tradotta in un video di cinque scomparti - *Catherine's Room*, 2001 - nei quali si svolge la vita appartata e austera d'una donna che lavora, medita, dorme in solitudine; o la *Pietà* di Masolino da cui viene la potenza dolorosa di *Emergence*. Segno che non è la qualità artistica del dipinto antico che innesca la creatività di Viola, ma la sua segreta vitalità espressiva.

Altri video in mostra propongono i temi degli elementi, della bellezza fragile e transitoria, del disastro imminente - *The*

Deluge (Going Forth By Day) 2002 - al quale non si è mai veramente preparati. Viola, pur ispirandosi a iconografie cristiane, non riconosce un carattere religioso alla propria arte. Ma risulta quanto mai appropriato che i due video *Observance* (2002) e *Acceptance* (2008), dedicati ai temi del dolore e della sofferenza, siano esposti nel Battistero e nel Museo dell'Opera del Duomo in dialogo con Donatello e Michelangelo "esaltando - così gli organizzatori - la riflessione sull'umanità e sul senso religioso nel mondo contemporaneo." Dai colloqui con Bill Viola ho tratto l'impressione che il suo pervasivo senso del sacro vada a investire ogni manifestazione umana, accogliendola con la compassione dell'intelligenza: un'intelligenza del cuore più che della mente.

Per questo mi parve giusto che il 19 aprile 2009 proprio *Emergence*, proiettato su un grande schermo, rendesse omaggio al restauro ultimato della *Pietà di Palestrina* nella Galleria dell'Accademia, oscurando per una sera (per una sola, ma memorabile sera) il *David* di Michelangelo. Mancavano Bill e la moglie collaboratrice Kira Perov, bloccati a casa dall'interruzione dei voli aerei di cui furono causa le ceneri del vulcano islandese Eyjafjöll; ma vennero mesi dopo, e Bill tenne in Galleria un'affollata e sentita conferenza sul suo sentimento dell'arte, di una sacralità sommersa e filosofica.

Nel dicembre 2013, infine, potei accogliere agli Uffizi il suo autoritratto *Submerged*, subito installato nella sezione contemporanea del Corridoio vasariano.

Il video lo ritrae sott'acqua in apnea, assente e come assopito. "Nirvanica liberazione dalle passioni e assoluta quiete", disse lui. Forse, presagio di un incipiente affondamento senza ritorno in regioni d'oscurità e d'indistinto.

L'osservazione dell'arte come strumento di formazione medica

di **Donatella Lippi**

Vita brevis, ars longa...

E' da quando Seneca, traducendo l'aforisma ippocratico **Ὁ βίος βραχύς, ἡ δὲ τέχνη μακρῆ**, utilizzando il termine *ars* per il greco **τέχνη**, che ci si interroga sullo statuto della Medicina. Arte o Scienza? Il dibattito intorno allo statuto della Medicina è stato da lungo tempo attraversato da questo interrogativo e ancora oggi, nel momento in cui si affronta il tema delle *Medical Humanities* e del loro rapporto con quelle che vengono chiamate "scienze umane", viene riproposto con grande intensità.

Non esiste una risposta univoca, ma è la concezione stessa della Medicina che la indirizza e la determina.

A me piace pensare che la Medicina sia un'arte, perché, come è stato giustamente scritto, se fosse "solo" una scienza, sarebbe l'unica scienza che avrebbe come oggetto un soggetto: l'Uomo.

Sono tante le scienze "dure", che costituiscono la base del conoscere scientifico, ma non bastano, per essere medico. E la professione del medico è fatta di sapere, di saper fare, di saper essere, di saper continuare a formarsi....

Per questo, sempre più vengono inserite nel percorso didattico degli operatori sanitari, occasioni formative altre. Opere letterarie e arti visive.

La Letteratura, infatti, stimola in modo immediato un dialogo virtuale tra autore e lettore, così come nel colloquio clinico, malato e medico si incontrano sul piano delle parole e dei linguaggi: questa attività di *close reading* presuppone un impegno che va al di là delle parole e della trama e, traslata nella pratica clinica, consentirà all'operatore sanitario di apprezzare il contesto in cui è calata una storia di malattia, l'ambiente di vita e la

formazione di una persona, la sua percezione del tempo e dei nessi tra gli eventi, guadagnando l'accesso ad aspetti della condizione del paziente che rimangono, spesso, inespressi.

In realtà, lo studente di Medicina o un operatore sanitario dovrebbero essere guidati a leggere, anche per potenziare quelle abilità che esercitano spesso in modo inconsapevole nella pratica quotidiana: leggere, quindi, per imparare ad ascoltare.

Ma, allo stesso modo, osservare, per imparare a vedere.

Nel momento in cui mancava qualunque espediente strumentale, il medico aveva solo i suoi sensi per formulare la diagnosi: l'osservazione.

Occhio artistico e occhio clinico, per decodificare la realtà.

L'opera d'arte è una sorta di ipertesto: fonte per la ricostruzione della Medicina del passato, delle pratiche terapeutiche, della relazione medico-paziente.

Non solo. L'osservazione dell'opera d'arte rappresenta una metodologia forte e accreditata per l'esercizio dell'occhio clinico: VTS.

Le Visual Thinking Strategies sono state inaugurate negli ultimi decenni del Novecento da Abigail Housen, psicologa cognitivista, e dall'educatore museale Philip Yenawine (MOMA, NY): compresa la potenzialità che l'osservazione dell'opera d'arte può avere nello sviluppo di importanti competenze cognitive, è stato perfezionato uno specifico metodo didattico, che, in Italia vede due gruppi di ricerca, Roma (V. Ferrara) e Firenze (D. Lippi, R. Bianucci), impegnati nell'applicazione delle VTS in ambito medico.

Se le VTS, infatti, possono essere utilizzate con profitto in vari livelli e ambiti discipli-



nari, i suoi obiettivi diventano primari in Medicina: «L’osservazione guidata stimola l’osservatore a più di una interpretazione e a più di una soluzione possibile ad una unica questione... Così facendo si innescano o si rinforzano la capacità di analisi, le competenze di problem solving, lo sviluppo del pensiero critico e il lavoro in team» (V. Ferrara)

Firenze offre una prospettiva privilegiata per l’esercizio di questo approccio: se, nella Firenze del Quattrocento, è nato quel connubio di Arte e Scienza, che ha

generato il Rinascimento, il Rinascimento della Medicina e della Sanità parte nuovamente dai percorsi offerti dai musei della nostra città.

Provate a visitare gli Uffizi, con uno sguardo diverso: la dolcezza di un gesto antico, ne *La Vergine che allatta il bambino* di Giuliano Bugiardini o il *Marsia rosso*, che urla il suo dolore nel corridoio di ponente della Galleria, offriranno prospettive inedite.

Le Visual Thinking Strategies, allora, come punto di partenza e di arrivo del metodo clinico.

La tradizione musicale sacra: un patrimonio da riscoprire

di **Giovanna Carocci**

Mi rendo conto che parlare di musica sacra possa sembrare un tema per pochi intimi, di questi tempi. Eppure, anche se forse non lo si percepisce in modo eclatante, la musica che accompagna un certo tipo di società è uno degli indicatori più sicuri del grado e delle caratteristiche della sua civiltà.

E' incontestabile che lo sviluppo e la grandiosa fioritura della musica, di ogni genere musicale, sia una caratteristica peculiare della civiltà cristiana.

Al di fuori di essa, e senza una specifica contaminazione con essa, si possono ascoltare tipicità e suggestioni di suoni folkloristici, ma di un linguaggio musicale razionale e complesso, capace di produrre armonie "policrome", neanche l'ombra.

Del resto, anche la musica profana in tutte le sue varietà, ha conosciuto il suo sviluppo ed i suoi autonomi percorsi a partire dalla musica sacra. Il canto sacro accumuna la fede cristiana all'antico Israele: i Salmi sono inni di lodi a Dio unite al canto. Per usare le parole di Agostino: "Sono poesie aventi per tema la lode di Dio. Se c'è la lode ma non è in onore di Dio non si ha l'inno. Se c'è la lode e la lode è in onore di Dio, ma non la si canta, non si ha ancora l'inno. E' necessario dunque... che ci siano queste tre cose: la lode, che essa sia lode di Dio e che la si canti." Ma perché dunque il canto sacro, e la strumentazione che lo accompagna, sono così inerenti alla fede? Una tale domanda, che avrebbe destato un moto di sufficienza per la sua ovvietà nei secoli passati, oggi, in un clima non si sa se più razionalistico o ignorante, non possiamo evitarla. Risponde ancora Agostino: "Chi canta una lode, loda con letizia, chi canta ama Colui che canta...nel canto c'è l'affetto di colui che ama." (Agostino, *Enarrationes in Psalmos*, 72)

La musica sacra nasce dunque da una fede che si alimenta dell'amore, da una sovrab-

bondanza del cuore cui partecipano tutte le facoltà intellettive e razionali che traboccano in una lode effusiva eppure volontaria, espressione di una carità perfetta - quella di Dio - che ci supera infinitamente, ci precede e ci rende capaci e desiderosi della Sua lode.

E dunque nella liturgia, azione sacra comunitaria della Chiesa per le mani del sacerdote, le cui uniche finalità consistono nella "gloria di Dio e nella santificazione dei fedeli" (Conc. Ecum. Vat.II, *Sacrosanctum concilium*, 112), il canto e la musica sacra sono una espressione liturgica intrinseca e imprescindibile; manifestano, profeticamente, nel tempo e nella speranza, un aspetto essenziale del Regno di Dio nella sua piena ed eterna stabilità: il Paradiso.

Eppure non possiamo negare che oggi la musica sacra rappresenti un problema non



secondario nella più vasta e profonda crisi della liturgia cattolica. Una tale affermazione è stata ribadita a più riprese anche dai pontefici, da Benedetto XVI - che aveva avviato un processo di riforma della "riforma liturgica post-conciliare"- allo stesso Francesco, che in una occasione pubblica ha espresso la necessità che il canto sacro

non scada nella banalità ma sia invece coerente e adeguato al *Mysterium fidei* che viene celebrato.

Credo che nessuno di noi sia stato tanto fortunato da non dover ammettere, qualche volta, che certi canti liturgici orecchiano le scialbe canzonette di Sanremo, banalizzando, certo loro malgrado, la partecipazione alla celebrazione eucaristica. Se la musica, come abbiamo già detto, esprime lo spirito e la civiltà del tempo, dobbiamo concedere che la scarsa qualità dell'espressione musicale - che talvolta, più che aiutare il raccoglimento e la preghiera, sembrano ostacolarli - è an-

ch'essa il sintomo di una grave difficoltà di fede nella Chiesa di oggi. Melodie intercambiabili: mutate le parole, si potrebbero cantare anche e forse meglio in contesti del tutto profani. Sembrano l'espressione di una religione "liquida", senza dogmi,

cioè senza alcuna verità certa; fatta solo di sentimento e dunque fluttuante, senza ancoraggio, senza convinzioni. E quindi del tutto irrilevante nel tempo e nella storia, puro esercizio autoconsolatorio. "Una religione ridotta a un semplice sentimento" - osserva il grande J. H. Newman, recentemente beatificato da Benedetto XVI - "per me è un sogno e un inganno. Come non ci può essere amore filiale senza l'esistenza di un padre, così non ci può essere devozione senza la realtà di un Essere Supremo". (Apologia pro vita sua)

E invece la grande musica, qualunque sia il suo genere, nasce da chiarezza di fede e convinzione di pensiero: sono essi che preparano e muovono quella soprannaturale ispirazione che parla alla mente ed al cuore, aprendoli alla trascendenza della comunicazione divina. E una tale apertura si nutre di silenzio, senza il quale non possiamo incontrare Dio, quel silenzio sacro, adoratore di Gesù eucaristico che permette - parole del Cardinale Sarah - a preti e fedeli "di interiorizzare il mistero della fede che viene celebrato". Di questo silenzio sacro, espressione di fede, si sono quasi perse le tracce nelle nostre parrocchie. C'è infatti il rischio di ridurre la Santa Messa - sono ancora parole del Card. Sarah - "ad un semplice pasto conviviale, alla celebrazione di una festa profana e ad un'autocelebrazione della comunità...quasi per la paura di incontrare Dio faccia a faccia, perché il suo sguardo svela e ci obbliga a guardare in verità la nostra interiorità". Per quanto assurdo possa sembrare, rischiamo di dimenticare ed espungere perfino la presenza stessa di Dio dal nostro orizzonte liturgico. E la musica che accompagna una tale riduzione di orizzonte si adegua.

Si comprende quindi quanto il ricominciare a proporre almeno qualcosa della magnifica tradizione musicale sacra, che ha scandito millenni di cristianesimo, non rappresenti tanto una vuota operazione archeologica, quanto, come si fa con i bambini convalescenti, dare un nutrimento salutare, che ci riavvicina alle sorgenti più limpide e profonde della nostra fede, accettando umilmente di imparare ancora di nuovo, in una ritrovata armonia dello spirito, cosa significhi credere, sperare, amare Dio e l'uomo.



Adolescenti sempre più soli (quei gesti estremi per colmare il vuoto)

di **Riccardo Giumelli**

Balene blu incise sulle braccia, ragazzini che si sdraiano sulle strade riprendendosi mentre arrivano macchine, modelle che si fanno selfie in cima a grattacieli in equilibrio, ragazzi che si fotografano sopra vagoni di treni o in mezzo ai binari, altri ancora sorridenti di fronte all'entrata di Auschwitz oppure mentre un incendio distrugge case o altro.

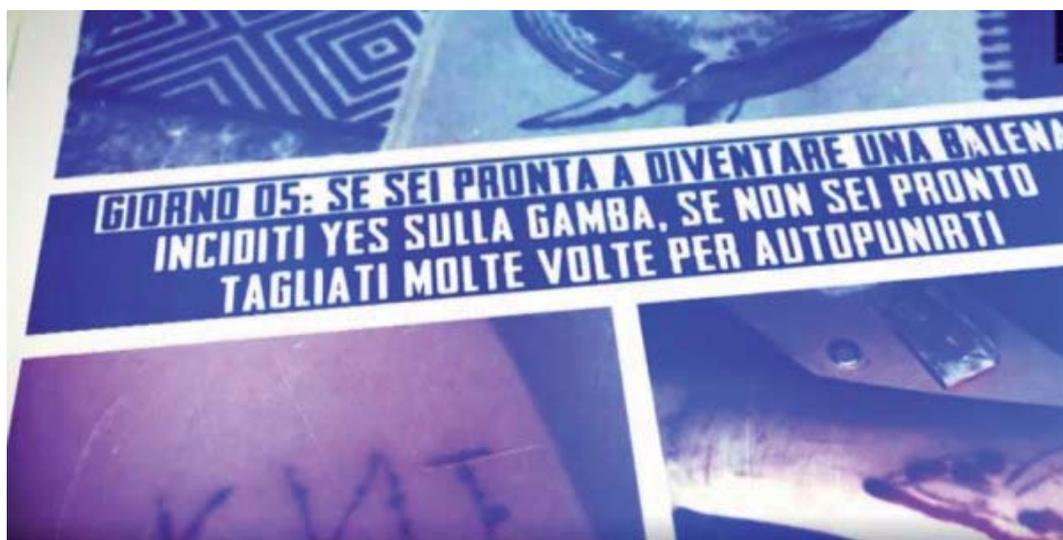
Ci verrebbe da dire che si è raggiunto ormai il peggio.

Cosa sta succedendo a questi ragazzi? Esibizionismo? Visibilità? Ricercatori di "Like" a tutti i costi? Manipolazione e Fake news (le bufale)?

Sì, c'è tutto questo e molto altro.

Proviamo a chiarire qualcosa in questo caos. Innanzitutto, la tecnologia ha cambiato le cose. Siamo passati in pochi anni da una comunicazione, come diciamo noi sociologi, *one to many* (da uno a tanti) ad una *many to many* (da tanti a tanti). In altre parole siamo passati dall'era della televisione a quella dei social network (Facebook, Twitter, whatsapp, youtube), che sta scombinando non solo le grammatiche comunicative ma anche la gestione dell'informazione.

Nell'era televisiva alcuni gruppi privati affiancano altri pubblici determinando



L'ideatore del gioco della morte "Blue whale" è Philip Budeikin, un giovane di 21 anni, studente di psicologia, recluso in un carcere russo dal 2016. Ha confessato di aver istigato 17 adolescenti connazionali al suicidio per "purificare la società". Il macabro gioco si è già diffuso a macchia d'olio ed è arrivato anche in Italia. Consiste nell'attuare 50 azioni (una al giorno) come 'preparazione alla morte', che si concretizza con il gesto ultimo di lanciarsi nel vuoto da un edificio. Queste regole quotidiane sono caratterizzate da autolesionismo (incidersi la pelle o tentare di tagliarsi le vene dei polsi con lamette) e da altre pratiche come guardare film dell'orrore per 24 ore continuative, ascoltare una particolare musica con video psichedelici e non dormire. "Blue whale" prende spunto da un fenomeno naturale: interi gruppi di balene che si spiaggiano sulle coste con il rischio di non essere più in grado di rientrare in acqua, morendo per asfissia e disidratazione. Un fenomeno di massa e le similarità con gli effetti sui giovani ragazzi sono davvero numerose.

contenuti e *format*, agendo sulle leve del potere e imponendo una spettacolarizzazione delle trasmissioni, che rimangono nelle mani di poche persone. Nell'era dei social ognuno è un emittente di contenuti e al tempo stesso ricevente e l'obiettivo è diventare virale, cioè visto da tanti.

Un sociologo che ha ben studiato questo fenomeno, Manuel Castells, lo chiama autocomunicazione di massa. Prima c'era il mito della velina e del calciatore adesso quello del/della *blogger* o, come ormai si dice sempre più mediaticamente, *influencer*.

Per dirne una fra le tante, Chiara Ferragni, che fattura 30 milioni di Euro l'anno per recensire vestiti e altro, e forse io non ho ben capito cosa faccia realmente.

Insomma, si tratta di un mondo dove per emergere tra i tanti, visto che tutti possono comunicare a tanti, devi spingerti agli estremi. Un mondo dove se non comunichi non esisti e se non raggiungi tante persone risulti insignificante. Affianco a questo, l'altro lato della medaglia, il vuoto.

Giovani che non capiscano la distanza tra i fini e i mezzi che la società propone. "Stai attento ai social", "via il telefono da scuola", "sono più importanti le relazioni umane di persona", però il successo sta dall'altra parte, in chi questi mezzi li usa. Allora questi vuoti che nascono anche e soprattutto da una mancanza in famiglia, da un'incapacità di adattamento a dei ritmi che diventano sempre più frenetici, ossessivi, impregnati di performance e di

competitività, vengono colmati attraverso gesti estremi che sembrano indicare quasi una sorta di salvezza o meglio di riconoscimento al mondo, quasi a dire "io esisto".

Sfidare la morte per dire che io sono qui e sono forte.

Provare l'estremo per accaparrarmi un posticino al sole. Ma, evitiamo, se possibile, i commenti grossolani che tendono a semplificare attraverso una devianza irrisolvibile, come se quei ragazzi avessero una malattia, e quindi fossero pazzi. È un modo per non vedere il problema e non tentare di risolverlo.

Ripenso così ad un proverbio africano che dice: "per crescere un bambino ci vuole un villaggio intero", e al fatto che oggi quel villaggio forse non basta più. Siamo nella globalizzazione più spinta e dobbiamo capire che per educare un bambino adesso ci vuole il mondo intero. È per questo che è importante che genitori, scuola, politica, amministratori alzino le orecchie, siano sensibilizzati a riconoscere i segni di un disagio che si sta diffondendo a macchia d'olio. Riuscire a riconoscere questi segni significa poter portare all'attenzione del ragazzo un modo diverso di affrontare le cose, perché una strada buona c'è sempre.

Da qualche parte...

"Seconda stella a destra questo è il cammino e poi dritto fino al mattino, poi la strada la trovi da te porta all'isola che non c'è".



Animali domestici sempre più umanizzati fra diete vegane e vestiti fashion

di **Alessandro Maresca**

Mentre il mercato agroalimentare è in crisi, quello del cibo destinato all'alimentazione dei nostri amici animali (petfood) continua a crescere e ormai sfiora i 2 miliardi di euro. Per la precisione nel 2016 ha raggiunto il valore di 1 miliardo e 971 milioni di euro, con una crescita del 2,7% rispetto all'anno precedente. Nel 2016 sono state commercializzate ben 559.300 tonnellate (+ 1,3% sul 2015) di prodotti per l'alimentazione di cani e gatti, segmento principale del mercato petfood. Possiamo dunque tagliare il nostro conto della spesa, ma ai nostri amici a quattro zampe non facciamo mancare nulla. Oltretutto è finita l'epoca degli avanzzi della tavola umana rifilati al cane. A questo, infatti, vengono riservati cibi accuratamente preparati che vanno a comporre diete equilibrate e complete, specifiche per tipologia di animale, età e condizioni fisiche.

Il mercato del petfood fa riferimento a una significativa popolazione di animali domestici (pet). Si stima la presenza nelle nostre case e nei nostri giardini di 7 milioni di cani mentre i

gatti sono addirittura 7 milioni e mezzo. I dati di riferimento sono riportati nel compendio annuale pubblicato da Assalco, Associazione Nazionale Imprese per l'Alimentazione e la Cura degli Animali da Compagnia, realizzato in collaborazione con Zoomark, Salone dei prodotti e delle attrezzature per animali domestici, che si tiene alla Fiera di Bologna.

Nel rapporto viene evidenziato che il mercato dell'alimentazione per cani e gatti continua a dimostrare una notevole vivacità. Nel quadriennio 2013-2016 il mercato si è sviluppato con un tasso di crescita composto pari a +3,2% in valore. Il petfood per il gatto rappresenta il 53,2% del totale del mercato (alimentari, petshop tradizionali e catene) in termini di fatturato sviluppando 1 miliardo 48 milioni di euro e un volume di 250.306 tonnellate. Il rimanente 46,8% di alimenti per cani ha un valore di 923 milioni di euro.

L'edizione 2017 di Zoomark International, la fiera professionale b2b più importante in Europa sui prodotti e le attrezzature per gli animali



Accanto ai tanti accessori per i nostri quattrozampe della cui utilità e beneficio non si discute, altri lasciano invece adito a dubbi circa l'eccesso di antropomorfizzazione.

Ormai sono abbastanza numerose le aziende che propongono "dolci" per cani e gatti: alimenti sfiziosi, preparati con ingredienti adatti ai pet ma dalle sembianze di cibi umani, come torte, budini, gelati, ghiaccioli, pasticcini, caramelle ecc., anche decorabili con gli auguri di compleanno.

Molto più vasta la produzione di vestitini (in genere per chihuahua) per ogni occasione: dall'abito da sposa/tight a quello da ballo ai pigiama, passando per i cappottini in montone e le tute da jogging. Volendo, si può anche scegliere l'accessorio fashion.

Segue a ruota l'offerta di cuccie che diventano in miniatura divani in pelle o pelliccia, letti a baldacchino, cassettoni in stile shabby-chic di gran moda o vere e proprie casette con stanze e letti: perché ogni cuccia dev'essere in sintonia con l'arredamento della casa umana.

Per un pet sempre pulito e profumato sono disponibili shampoo e balsami, lucidanti, setificanti, volumizzanti, intensificatori della colorazione del mantello ecc., e altrettante decine di profumi che spaziano dalla vaniglia al cioccolato fino alle "imitazioni" dei profumi per umani...

Cresce anche l'offerta di passeggini per cani e qualcuno ha pensato anche ai pet disabili introducendo specifici deambulatori.



da compagnia che si tiene nel mese di maggio degli anni dispari nei padiglioni della Fiera Bologna, ha visto la partecipazione di 735 aziende espositrici (615 nel 2015, con un aumento del 17%), provenienti dall'Italia e da altri 42 Paesi di tutto il mondo (35 nel 2015, +19%), distribuite su 5 padiglioni (erano 4 nel 2015) per una superficie espositiva totale di circa 50mila mq. Tutto ciò a testimonianza della vivacità e della rilevanza economica del settore.

In quanto ai contenuti, l'indicazione è molto netta: il quattrozampe che vive con noi sta subendo un'antropizzazione sempre più spinta, e in questa direzione stanno andando tutte le innovazioni che caratterizzano il settore.

Evoluzione degli alimenti - Dopo la puntata di Report (Rai 3) del dicembre 2015 in cui veniva sollevato il tema della qualità dell'alimentazione dei pet, tutte le aziende si sono impegnate a offrire un petfood più sano. Qualcuno ha migliorato la qualità delle materie prime, avvalendosi di carni, pesci, cereali e verdure per uso umano. Tante aziende hanno lanciato la linea biologica: stesse ricette con materie prime animali e vegetali certificate bio. Quasi tutte hanno abolito i conservanti artificiali. Molte hanno eliminato i cereali (alimenti *grain free*), perché in natura non sono presenti nella dieta degli omologhi selvatici (lupo e gatto selvatico) il cui intestino non è predisposto per digerirli. Altre invece impiegano solo cereali anallergici,

come il riso, o "alternativi", come la quinoa o l'amaranto (che cereali non sono). Tantissimi gli alimenti monoproteici, ossia con una sola fonte di carne (solo manzo, maiale, ma anche solo cinghiale o renna...), per ridurre le intolleranze e allergie alimentari sempre più frequenti fra i pet. Da segnalare anche le aggiunte di estratti vegetali, bacche di goji, tarassaco ed echinacea, nell'intento di allungare la vita ai quattrozampe, così come avviene per noi umani. Si tratta di sostanze che migliorano il metabolismo, rallentano l'invecchiamento e riducono le infiammazioni, responsabili nel tempo dell'insorgenza di malattie anche gravi. Per i seguaci della dieta Barf (a base di ossa e carni crude) il mercato propone i surgelati (sia carni e ossa da preparare al momento, sia piatti già pronti da cuocere al microonde) e i kit con cereali e verdure disidratata cui aggiungere solo la carne fresca. Infine ci sono alimenti secchi e umidi vegani per cane e per gatto. Tutti studiati da veterinari nutrizionisti, che assicurano il corretto apporto di proteine e grassi per entrambe le specie, senza che queste sostanze provengano da animali.

Naturalmente se gli animali fossero liberi di scegliere, preferirebbero senza dubbio mangimi di origine animale. Nonostante ciò le aziende hanno voluto a tutti i costi incontrare le scelte di vita degli umani che, essendo anche vegani, trovano insopportabile somministrare ai propri quattrozampe alimenti animali...

Rigoletto Fantappiè: 90 anni d'amore per la maglia viola

di **Silvia Nanni**

Lo incontriamo nella sua casa sulle colline di Firenze. Classe 1921, fondatore del Centro Coordinamento Viola Club, dirigente della Fiorentina ma, soprattutto, grandissimo tifoso e memoria storica di un calcio e di una passione che ancora oggi fa battere il cuore.

Lei e la Fiorentina: un rapporto lungo una vita. Quando è scoccata la scintilla?

Avevo 5 anni - era il 1926 - e da Osteria Nuova lo zio, con il calesse, portò noi bambini a Firenze. Ci lasciò al campo di via Bellini a vedere la Fiorentina che giocava contro Le Signe, mentre lui portava il cavallo a mangiare il fieno alle Cascine. Perdemmo 2 a 1, ma nonostante il risultato per me fu subito amore.

Passano gli anni e la maglia viola rimane una presenza costante nella sua vita...

Finite le scuole tecniche, dissi in casa che non volevo più studiare. Dopo poco entrai alla Vallecchi in viale dei Mille, con la Fiorentina praticamente accanto. Diventai per il marchese Ridolfi, in cambio dei biglietti per le partite, l'addetto ai telegrammi, che portavo alle poste in via Pellicceria. Passata finalmente la guerra, il nostro gruppo di amici-tifosi si ritrovava, per parlare di Fiorentina, in un bar in piazza Vittorio. Era ormai giunta l'ora di trovare una sede tutta nostra per quegli incontri. Un locale in via dei Saponai divenne così il nostro luogo di ritrovo prima delle partite. Poi iniziò l'epoca dei consigli con il presidente Enrico Befani e diventammo soci dell'Associazione Calcio Fiorentina. Si partecipava alle assemblee. Memorabile quella in cui venne decisa la cessione, per 60 milioni, di Egisto Pandolfini alla Roma che finì "a seggiolate". Negli anni successivi i bilanci obbligarono a cedere i pezzi più pregiati, ma in alcuni casi riuscimmo a resistere. Ricordo ancora quando al ristorante Sabatini in via Panzani si presentò Giampiero Boniperti per chiedere Antognoni: la Juve



offriva due miliardi più Bettega e Verza. Fu indetta immediatamente una riunione. Alcuni di noi erano dolorosamente favorevoli alla cessione ma Mario Bitossi, uno dei membri del consiglio, minacciò di dimettersi perché - testuali parole - se avessimo venduto Antognoni ci avrebbero rincorso.....e Antonio rimase alla Fiorentina.

Come è nato il Centro di Coordinamento Viola Club di cui è stato anche presidente?

Era il 1965. Il Centro nacque, sul modello di altri Club italiani, sotto la spinta del presidente Nello Baglini per aggregare - sotto la guida di Alfredo Manoelli - il tifo viola.

La prima sede fu nel Palazzo Corsini in

via del Parione dove risiedeva anche la Fiorentina. Facevamo i biglietti, gli abbonamenti, si organizzava le trasferte e arrivarono subito le adesioni dei Club più importanti di Firenze e della Toscana, ma anche da fuori. Successivamente ci trasferimmo in piazza D'Azeglio, poi all'interno dello stadio, grazie anche all'intervento dell'allora presidente Ugolini, che ci fornì i pavimenti in linoleum donati dalla sua azienda. Furono anni bellissimi.

Da semplice tifoso, ad un certo punto, è arrivato ad essere un dirigente della sua squadra del cuore...

Con Mario Cecchi Gori eravamo amici fin da ragazzi. Ricordo ancora quando mi fece conoscere la fidanzata Valeria. Quando nel 1990 comprò la Fiorentina mi chiese di fare il dirigente, perché ero il suo consigliere da sempre. La prima cosa che mi disse fu che voleva trattenere Baggio a Firenze. Portai Roberto a Roma a casa di Vittorio a Montemario, perché quella di Mario era assediata dai giornalisti. Il giocatore voleva rimanere ma occorreva sentire il suo procuratore Caliendo. Purtroppo l'Avvocato lo voleva a tutti i costi e ci fu risposto che se Roberto avesse rifiutato la maglia della Juventus non avrebbe disputato i Mondiali di quell'estate. Ci dovemmo arrendere. Quando incontrai Baggio da avversario a Firenze gli dissi "che non ti venga in mente di farci un gol". "Ma sei pazzo", mi rispose. E, infatti, si rifiutò di battere il famoso rigore che poi De Agostini sbagliò. Mario è stato un grande presidente e se fosse vissuto più a lungo sono convinto che avremmo coronato il sogno del terzo scudetto.

Di calciatori che hanno indossato la maglia viola ne ha visti tantissimi. Chi sono i tre più forti nel suo personale podio?

Petrone, Julinho e, per motivi affettivi, Egipto Pandolfini, ma sono tanti i calciatori a cui ho voluto bene: da Montuori fino a Chiarugi e Antognoni.

L'allenatore che più ha fatto battere il suo cuore viola?

Beppe Chiappella che ha allenato dal '60 al '68. E' stato lui a forgiare la Fiorentina yè yè che nel 1969 avrebbe vinto il secondo scudetto.

E il presidente a cui è rimasto più legato?

Enrico Befani era un amico, ma Rodolfo Melloni è stato il "mio presidente": l'ho portato io alla Fiorentina.

Lo scorso anno la Fiorentina ha spento 90 candeline e lei ha vissuto ogni compleanno. Qual è il suo ricordo più bello e il momento più brutto vissuto da tifoso?

Il secondo scudetto è sicuramente la gioia più grande, perché l'ho vissuto con maggiore esperienza e maturità rispetto al primo. Il fallimento con Vittorio Cecchi Gori rimane il ricordo più doloroso.

Oggi il calcio è cambiato. E' cambiato anche il tifoso?

Il calcio che ho vissuto io non esiste più e anche il tifo. Oggi mancano i tifosi di una volta, quelli senza peli sulla lingua e che sapevano tenere unita la tifoseria. Penso a Mario Fantechi, al Pompa, a Walter Tanturli. Con loro questa proprietà sarebbe stata messa all'angolo per la gestione societaria di questi ultimi anni.

Come vive la Fiorentina oggi?

Ho sempre due poltronissime in Tribuna e quando condizioni meteo e orario me lo consentono vado ancora al Franchi, ma non ho più accanto gli amici con cui ho condiviso questa passione per una vita e questo mi intristisce. Quando non vado allo stadio la guardo in televisione anche se, negli ultimi tempi, mi fa male vedere giocatori che non sono degni di indossare la maglia viola.

La stagione 2016/17 è stata deludente e sono iniziati a spirare venti di contestazione. Qual è la sua ricetta per ripartire?

Io non ho mai legato con la proprietà Della Valle. Per me la "Fiorentina deve essere dei fiorentini". Ormai si è capito che giocatori importanti non arrivano e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. La ricetta? O si decide di ripartire dai giovani con un allenatore capace di valorizzarli, chiedendo alla piazza - con onestà e chiarezza - di avere pazienza per far nascere una nuova Fiorentina e una nuova tifoseria in grado di crescere insieme, oppure occorre un cambio di proprietà perché così è veramente difficile andare avanti e da vecchio innamorato questo fa male.

L'antica sede della Confraternita di san Pietro Maggiore del Sacramento

di **Roberto Lasciarrea**

Gino Capponi è stato un politico, scrittore e storico (Firenze, 13 settembre 1792 – Firenze, 3 febbraio 1876). È stata una delle più alte figure del patriziato fiorentino nei tormentati anni del Risorgimento. Considerato - a ragione - uomo saggio, gli si rivolse per consigli e giudizi il granduca Leopoldo II d'Asburgo-Lorena: il penultimo granduca di Toscana e l'ultimo granduca *de facto* regnante. Il giovane erede al trono si fece amare dai toscani anche per il carattere mite e il comportamento informale, tanto che fu simpaticamente soprannominato "*Broncio*" a causa del labbro inferiore leggermente sporgente che gli dava una perenne aria triste (mentre in realtà al giovane principe non difettava la "*spiritosaggine*") e "*Canapone*" per il colore sbiadito dei suoi capelli biondi. Oltre a Canapone si rivolsero al Capponi, il rivoluzionario Guerrazzi, il poeta Giuseppe Giusti e altri. Inoltre non c'era straniero o italiano che, passando per Firenze, non si recasse in visita alla "*chiesa di San Sebastiano*". Così veniva chiamata la casa Capponi, posta appunto in via San Sebastiano, poi intitolata al marchese. Diceva: "*Il mondo va innanzi a furia di buon senso*". Poi aggiungeva: "*Ogni uomo ha un suo fagottino di giudizio al quale ricorrere*". Fu politico senza ambizioni. Nonostante ciò, nel 1848, venne chiamato a presiedere il Consiglio dei Ministri. Dieci anni dopo, con l'annessione della Toscana al Regno d'Italia, venne nominato senatore per le benemeritenze. Aveva contribuito alla fondazione del *Giornale agrario toscano*, alla fondazione della Cassa di Risparmio e scrisse la *Storia della Repubblica di Firenze*.

Veniamo alla strada dedicata a Gino Capponi. Anticamente si chiamò *via dell'Orto dei Servi* e se ne capisce facilmente la ragione. Era una strada quasi campestre che, attraverso gli orti del

convento dei Servi di Maria, giungeva alla "*Postiera dei Servi*", aperta nell'ultimo cerchio di mura, perché la gente potesse arrivare direttamente al santuario mariano. Il nome della strada cambiò ancora. La famiglia Pucci costruì una grande cappella sul fianco della Santissima Annunziata, dedicata al martire. Così, ecco via San Sebastiano. Lungo la strada avevano sede varie Compagnie, a cominciare da quella dei Calzolari, dedicata ai santi Crespino e Crespignano. Un grande arco metteva in comunicazione il convento dei Servi di Maria con il Palazzo della Crocetta.

Poco dopo l'incrocio con via Laura, in direzione dei viali, sorge sulla destra, una costruzione bassa: la *Confraternita di san Pietro Maggiore del Sacramento*, fondata nel 1500.

Nel 1785 Pietro Leopoldo, causa il crollo parziale della chiesa di san Pier Maggiore, ne decretò la definitiva demolizione. Questo era considerato uno degli edifici di culto più antichi della città, tanto che se ne hanno notizie già dal 969, mentre molti affermano che già all'epoca di san Zanobi avrebbe subito una radicale trasformazione per farne una chiesa "moderna" e adatta ai tempi, come progettò Zanobi del Rosso. Così, grazie all'abbattimento dell'edificio, Pietro Leopoldo poté incamerare i ricchi beni delle suore. Con decreto del granduca, il 12 febbraio 1785, la chiesa di san Pier



Il martirio di san Pietro di B...

Maggiore veniva ufficialmente trasferita nella nuova sede dietro la Santissima Annunziata, rinominata san Pietro Nuovo dietro Santissima Annunziata.

La nuova parrocchia funzionò fino al 7 febbraio 1792, quando venne trasferita in Santissima Annunziata. L'Oratorio

divenne sede della neo fondata Compagnia parrocchiale, per divenire, poi, proprietà dei Padri Serviti.

Nel corso degli anni il complesso è stato cinematografo parrocchiale (se non ricordo male si chiamava LUX). Dismesso come cinematografo, fu usato dalla Motorizzazione per i quiz predisposti per gli esami della patente automobilistica. Poi venne dimenticato.

Sul portale d'ingresso su via Capponi è ancora presente una terracotta invetriata di Santi Baglioni, raffigurante l'Annunciazione fra due confratelli incappucciati. Lungo il muro, sotto lo stemma robbiano, si legge: CONGREGATIO SS. SACRAMENTI RESTAURAVIT A. D. MDCCCXCVIII. A qualche metro dal portale d'ingresso, lo stemma della famiglia Pucci, rappresentante una testa di moro bendato. In una lapide, alta, si legge: GENS PUCCIA/ EREXIT A.D. 1606/REFICENDAM CURAVIT/ A.D. 1830.

Oggi l'interno dell'Oratorio si presenta come un piccolo gioiello. Entrando, lungo le pareti del Chiostro (co-

perto,) fanno bella mostra di sé pitture murali del tardo Cinquecento, eseguite fra il 1585 e il 1590 da pittori fiorentini. Sono 24 opere con ben 12 affreschi di Bernardino Poccetti. Li ricordiamo, partendo dall'ingresso, facendo presente che i titoli delle opere si riferiscono ad un "percorso" in senso antiorario. I dodici "lunettoni" sono affrescati con la raffigurazione del martirio di un aposto-

lo ciascuno, divisi da figure allegoriche raffiguranti Virtù cristiane. Incontriamo *La Resurrezione, La Pace, Il martirio di san Giuda Taddeo, L'obbedienza, La Pietà, Il martirio di san Pietro, La Fede, Il martirio di san Tommaso, Il martirio di san Matteo, La Giustizia, Il martirio di san Giacomo Minore e La Temperanza.*

Dopo Poccetti, (sempre in senso antiorario), due affreschi di Cosimo Gheri: *Martirio di san Simone e Il martirio di san Mattia.* Si arriva a Bernardino Monaldi con gli affreschi: *Il martirio di san Giacomo Maggiore, La Speranza, Il martirio di san Giovanni Evangelista, La Carità, La Fortezza, Il martirio di san Filippo, La Prudenza.* Gli affreschi del chiostro si esauriscono con gli affreschi di Andrea Boscoli: *Il martirio di san Bartolommeo e La Temperanza.* Gli affreschi del chiostro sono stati oggetto di due restauri. Il primo risalente al 1893. Mentre un vero e proprio restauro è stato quello del 2013 della Società Dante Alighieri, grazie al contributo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze. In effetti ben altra impressione si riceve dagli undici affreschi del Vestibolo, il cui schema iconografico era incentrato sull'altare dismesso. Era appoggiato alla parete Nord sul quale era posizionato un Crocifisso miracoloso. Le opere sono di Poccetti, Ignoto Fiorentino e Domenico Passignano, mentre la terracotta invetriata *Cristo tra due angeli* è opera di Giovanni della Robbia. Dal Vestibolo si passa all'Oratorio, dove sono presenti undici lavori. Tre oli su tela e un affresco attribuiti a Bartolomeo Traballesi e sette affreschi ancora del Poccetti.

Parlo del restauro del 2013. Precedentemente, nel 1989, le pitture murali erano state ricollocate nel chiostro, dopo un "distacco" per essere poi adagiate sul supporto, tutto ciò in conseguenza dei danni causati dall'alluvione del 4 novembre 1966.

Oggi questo gioiello, come l'ho definito in apertura, è tornato a vivere grazie alla Società Dante Alighieri. E' adibito a scuola di lingua italiana per studenti stranieri. Ho incontrato, visitando "l'istituto", giovani cinesi, tutti molto educati, che si cimenteranno con la nostra splendida quanto difficile lingua.



Bernardino Poccetti - Chiostro

IL PRONTO BADANTE DI FIRENZE

Proseguono le attività del progetto "Pronto Badante in Toscana", che è stato esteso a tutta la Regione dopo il successo della sua sperimentazione svoltasi nel 2015 nella zona fiorentina.

Il servizio ha come focus il sostegno alle persone anziane fragili e alle loro famiglie nelle prime fasi del bisogno, in modo che possano contare su un punto di riferimento unico e personalizzato per reperire informazioni ed assistenza concreta; è anche possibile ottenere un buono lavoro di 300 euro per retribuire un assistente familiare, al quale verrà fornita una adeguata formazione on the job.

Si tratta di un vero e proprio pronto intervento sociale, che giunge direttamente al domicilio di chi ha bisogno, entro 24/48 ore dalla chiamata al numero verde 800-593388.

Nella città di Firenze l'intervento è assicurato dai volontari delle Misericordie e delle Pubbliche Assistenze, preziose risorse ben formate e sempre pronte ad intervenire nelle emergenze, siano esse sanitarie, sociali o di protezione civile.

Negli incontri domiciliari, oltre a fornire l'orientamento verso le soluzioni che è possibile adottare, viene consegnata ad ogni famiglia la guida "Al momento giusto la Firenze che serve", contenente tutte le informazioni riguardo ai servizi presenti in città che sono dedicati alle persone anziane.

Dal marzo 2015 i volontari fiorentini sono già intervenuti in aiuto di oltre 1500 anziani in difficoltà, potendo avvalersi della collaborazione di altri venti partner del terzo settore che vengono attivati ciascuno per le specifiche competenze.

Il coordinamento di questa complessa e capillare organizzazione è curato dal Consorzio COS che, voluto dalle Misericordie e Pubbliche Assistenze fiorentine, da venti anni sviluppa progetti di rete e relazioni virtuose fra i soggetti del Volontariato, della Promozione Sociale, della Cooperazione, le Fondazioni e i Patronati, nell'ottica di creare sinergie, di ottimizzare ed integrare l'utilizzo delle risorse e delle competenze del privato sociale locale, nonché di migliorare da un punto di vista qualitativo e quantitativo l'offerta territoriale di servizi di assistenza alla persona.

Pochi altri progetti come il "Pronto Badante" hanno dato la possibilità al volontariato di qualificarsi nelle attività sociali offrendo un servizio che, visto il numero delle richieste ed il gradimento riscontrato, intercetta un bisogno molto sentito dalla popolazione anziana.

Alberto Ceccherini

Direttore Consorzio COS – Coordinamento Operativo di Soccorso



Regione Toscana

PRONTO BADANTE
al momento giusto il sostegno che serve

Numero Verde
800 59 33 88

attivo da lunedì a venerdì
ore 8.00-18.00
e sabato ore 8.00-13.00



regione.toscana.it/prontobadante

Realizzato con il contributo della Regione Toscana, nell'ambito del Progetto "Pronto Badante - Interenti sperimentali di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare in Toscana"

Il cammino sinodale della diocesi fiorentina

di **Duccio Moschella**

E' iniziato con una Veglia di preghiera nella chiesa di San Giovanni Battista all'Autostrada, capolavoro di Giovanni Michelucci, il Cammino sinodale della Chiesa fiorentina sull'Esortazione Apostolica di Papa Francesco "Evangelii Gaudium" indetto dal cardinale arcivescovo Giuseppe Betori. Ottenuto in quell'occasione il «mandato» i 160 animatori, preparati da una serie di incontri di formazione in Seminario sono a disposizione di vicariati e parrocchie, movimenti e associazioni per coinvolgere tutta la Diocesi in questo percorso di ascolto reciproco e di condivisione di doni ed esperienze. Possono essere gli animatori a sollecitare un incontro, oppure le stesse parrocchie a richiedere un "inviato" che possa aiutare ad avviare il percorso. Per accompagnare questi primi passi il Comitato di coordinamento ha predisposto alcuni strumenti. Il primo è una "Mappa", che offre alcuni spunti di riflessione sul discorso che Papa Francesco tenne in Cattedrale il 10 novembre 2015 ed alcune domande per avviare il confronto nei gruppi di lavoro. Il secondo strumento è il "Forum": un luogo digitale di scambio dove trovare notizie, reperire il materiale, segnalare eventi ed appuntamenti, raccontare esperienze. Al "Forum" si accede sul sito diocesano **www.diocesifiorenze.it**, dove è disponibile come terzo strumento il video di 8 minuti che contiene una sintesi del discorso di Papa Francesco in occasione del Convegno Ecclesiale Nazionale del 2015, accompagnato da immagini di realtà che corrispondono all'idea di Chiesa "in uscita". La seconda fase del "Cammino" partirà dal 24 settembre con l'inizio dell'anno pastorale diocesano. Seguirà poi (fino a giugno 2018) a livello diocesano il coinvolgimento delle varie realtà sociali e culturali (scuola, lavoro, sport, musica, arte, politica) e infine a ottobre 2018 l'Assemblea diocesana, con la presentazione delle esperienze pastorali maturate. Naturalmente è un programma di massima, che terrà conto di quanto emergerà nel corso del "Cammino sinodale".

Nella lettera di indizione, il cardinale Betori fa riferimento al discorso pronunciato da Papa Francesco nella Cattedrale di Firenze, durante il Convegno ecclesiale nazionale, quando condivise il sogno di una Chiesa "lieta col volto di mamma, che comprende, accompagna, accarezza". "Sognate anche voi questa Chiesa" aggiunse il Papa, dando una indicazione precisa: "Cercate di avviare, in modo sinodale, un approfondimento della Evangelii Gaudium". «Questo il mandato del Papa. A questo mandato la nostra Chiesa fiorentina, dopo che fin qui, nelle varie comunità, non sono mancati momenti di riflessione e confronto in questa prospettiva, intende ora dare una risposta unitaria e articolata in quello che ho definito "Cammino sinodale sulla Evangelii Gaudium". - ha detto il cardinale Betori nell'omelia della Messa crismale il Giovedì Santo. Vogliamo creare occasioni di ascolto di ciascuno e di tutti, per giungere possibilmente a un consenso attorno ad alcuni essenziali spazi di azione su cui intervenire con scelte da condividere. Tale consenso, nella prospettiva della fede, non sarà il risultato della somma delle nostre singole volontà, bensì la ricerca insieme della volontà di Cristo per noi. (...) Se fonderemo su questa fede il nostro convivere, Gesù stesso darà forma nuova alla nostra Chiesa, così che essa sia una credibile immagine e rappresentazione di Lui nel mondo in questo cambiamento d'epoca. L'ascolto che vogliamo promuovere riguarda noi stessi, la vita delle comunità ecclesiali e della realtà ecclesiale e culturale di oggi; riguarda in primo luogo Gesù e la sua parola, così come ci è trasmessa dalla Chiesa e insegnata dai Pastori, il Papa anzitutto. Vi esorto pertanto ad accogliere gli animatori che verranno inviati dopo Pasqua nelle vostre comunità, per coordinare l'inizio di questo Cammino: con il loro aiuto avviamoci a riscoprire la bellezza dell'annuncio del Vangelo, a confrontarci fraternamente nelle nostre comunità, a individuare obiettivi condivisi di testimonianza nel mondo».

Troviamoci fra di noi, per una sera (così rinasce, dal basso, la cultura)

E' vero, come diceva Bauman, il mondo è sempre più liquido e quindi inafferrabile. Liquido il pensiero, liquide le forme di aggregazione, liquidi i rapporti interpersonali, e quindi sempre meno giustificata la speranza. Senza contare che per la prima volta i nostri figli avranno un futuro peggiore di quello che toccò a noi. Peggior sotto il profilo economico, per il numero di opportunità che vengono offerte, peggiore perché pur avendo meno sono abituati ad avere di più, e quindi sono destinati a vivere nella delusione. Ma è davvero così, o per lo meno è sempre così? Saremmo dei pessimi cristiani se non pensassimo che comunque la storia è dominata da un progetto, divino. E dunque ci possono essere momenti difficili, ma a guardar bene, anche durante le carestie qualche germoglio appare, fa capolino dove e meno ci si aspetta, è un segno che vale la pena continuare a credere, ed agire. Ebbene, proprio Firenze ha qualcosa da dirci e da proporci in questo senso. E infatti, mentre scomparivano i partiti, e prima di loro le ideologie e i grandi progetti sociali, come d'incanto dalle nostre parti nascevano piccole associazioni spontanee dove, con il passa parola o poco più, decine e in qualche caso centinaia di persone hanno imparato a ritrovarsi intorno a progetti comuni.

Si tratta, per lo più, di associazioni, in qualche caso diventate Fondazioni, che riescono ad autofinanziarsi con le quote sociali, raccolte via Web (il crowdfunding), ma soprattutto riescono a contenere le spese a poco e nulla, perché l'importante è ritrovarsi e fare insieme una attività. Qualche esempio? Gruppi che amano visitare i giardini, gruppi che amano le dimore storiche, gruppi

che amano i musei, l'arte in genere o piuttosto l'artigianato. Ce ne sono, lo si vede dai continui inviti che arrivano via email, almeno una ventina, e sempre di più sono capaci di aggregare spicchi di società intorno ad un'idea.

Penso a Giglio Amico, per esempio, nata in ambito sportivo, anzi fra giovani calciatori della Fiorentina, che fa capo a Marco Viani, e che ha pubblicato di recente un bellissimo volume dal titolo Toscanità, dove ben 150 firme toscane e fiorentine raccontano la nostra regione, la sua anima, la sua originalità, la sua storia ma anche il suo presente.

Penso ai gruppi che fanno capo a Barbara Santoro, che si ritrovano in varie sedi per la presentazione di un libro, una mostra d'arte, per sentire una conferenza su temi di attualità o piuttosto di storia e così via. O piuttosto, grazie alle intuizioni della infaticabile Barbara, partono per terre lontane, compiendo viaggi al limite dell'avventuroso, e scoprono insieme non solo altre realtà, ma il senso della propria amicizia. Ci sono poi gruppi che prediligono un tipo di esperienza, una località specifica, come ad esempio quello che ogni anno si reca a San Pietroburgo, in occasione di eventi musicali del massimo rilievo. Oppure, mi viene in mente il folto gruppo che fa capo ad un generale dell'aviazione, e sviluppa convegni di altissimo livello sui rapporti fra l'arte o la letteratura ed il volo, visite a luoghi che dovremmo tutti ben conoscere come la "scuola di guerra aerea" delle Cascine, e così via. Ma voglio ricordare anche, quello che sta facendo l'Associazione il Palmerino, che si chiama così perché ha sede nella villa omonima, alle pendici di Fiesole, là dove visse lungamente ed operò, la scrit-



Un angolo suggestivo della Villa il Palmerino sulla collina di Fiesole

trice inglese Vernon Lee. Tutto cominciò proprio per ricordare questo personaggio, al quale si deve se le demolizioni nel centro storico della seconda metà dell'Ottocento si bloccarono una volta distrutto il ghetto ed il mercato. E infatti, Vernon Lee cominciò una campagna contro i fiorentini che distruggevano chiese e case medievali, una battaglia che condusse, e vinse, assieme a un buon numero di intellettuali russi e soprattutto inglesi. Ebbene, per stimolare gli studi su questo personaggio, l'indimenticabile Beatrice Angeli, una delle proprietarie de Il Palmerino, raccolse un gruppo di amici intorno a sé. Erano docenti universitari, esponenti della comunità italo-inglese, scrittori, o semplicemente persone curiose e alla ricerca del bello. Ebbene, non sono passati dieci anni e quel gruppo continua a svolgere una attività che ormai è capace di eventi di rilevanza internazionale, al quale partecipano fino a cento persone alla volta, ha una sua

saletta per esposizioni, e raccoglie presenze di artisti americani, inglesi, di studiosi da ogni parte d'Europa.

L'associazione il Palmerino, grazie a Federica Parretti e Monica Francini che ne sono le animatrici, ha ormai un dignitoso posto nel volontariato culturale fiorentino ma soprattutto contribuisce a mantenere vivi i collegamenti di Firenze con la cultura internazionale, il che è abbastanza complesso per una associazione del tutto privata. E allora, dobbiamo davvero pensare che la nostra società, diventata liquida, non è più capace di forme di aggregazione? A me pare che, ripartendo dal basso, stiamo ritrovando il piacere di essere società. Se il pubblico è in crisi, il privato sta cercando di sostituirlo. Insomma, la nostra civiltà non è finita. E sa utilizzare al meglio le nuove tecniche ed i nuovi media. Basta guardare le email e gli sms che arrivano ad ogni ora del giorno per invitarci a un incontro o una riunione.

M.N.

I Fratelli della Misericordia in visita alle sette chiese



Il 13 aprile, Giovedì Santo, sulle orme di Cristo, l'Arciconfraternita della Misericordia di Firenze ha svolto la sua tradizionale visita alle sette chiese per rendere omaggio al S.S. Sacramento, che è posto nel tabernacolo, solitamente prezioso, troneggiante sull'altare ornato di fiori e ceri: da qui il nome altare della reposizione. La Misericordia, fin dall'inizio di questo pio esercizio, rifletteva su momenti della passione di Gesù nel suo peregrinare da Pilato al Calvario. Da qualche anno il tema di meditazione si è spostato sull'Eucarestia: argomento più attinente all'evento del Giovedì Santo.

Ogni anno la partecipazione a questa manifestazione dei Fratelli e delle Sorelle, con i Capi di Guardia, è più numerosa. A volte si uniscono anche altre Associazioni come l'Ordine di Malta, i Medici Cattolici e i Rotary.

Durante il tragitto molte persone si accodano alla fila dei Fratelli, chiusa dal Sacerdote e dal Provveditore. Il pellegrinaggio, sotto la guida pratica del Cerimoniere e quella spirituale dell'Assistente, da segnali - lungo il tragitto e nelle chiese - di testimonianza cristiana.

Terminato il percorso, in Oratorio, settima tappa, si tiene l'Omelia conclusiva, seguita dagli auguri pasquali del Provveditore.

Padre Umberto Rufino



Dal 3 all'8 aprile, sul sagrato della Sede in piazza Duomo, ha avuto luogo l'edizione di primavera del mercatino Savravita. Grazie ai nostri volontari, che per 6 giorni si sono alternati al banco, l'incasso è stato di 7.260,00 euro che saranno destinati all'aiuto di bambini meno fortunati. Un grande risultato conquistato grazie al lavoro di un gruppo speciale che, tutto l'anno, si adopera per arricchire il banco. Per chi volesse contribuire all'edizione autunnale, donando oggettistica varia, può contattare la responsabile **Sandra Borselli** al **335-6161726** Grazie.

Tutti Taxi per amore



La mattina di sabato 1 aprile alcuni volontari della Misericordia di Firenze hanno partecipato alla manifestazione Tutti Taxi per Amore. Un gruppo di tassisti fiorentini, capitanati da zia Caterina con il suo taxi Milano 25, hanno accompagnato dei disabili, alcuni dei quali seguiti dalla Fondazione San Sebastiano della Misericordia di Firenze Onlus, in un giro per Firenze (dallo stadio al piazzale Michelangelo) passando dai luoghi più suggestivi della città. In ogni taxi era presente, oltre all'autista, un volontario delle Associazioni che hanno partecipato all'iniziativa.

Il 7/8/9 aprile ha avuto luogo la prima edizione di "Campi di Marte". Per tre giorni l'area del lato maratona, stadio Artemio Franchi (piazza Campioni del '56) si è trasformata in un Villaggio di Sport e Cibo in strada, dove sono stati protagonisti le Associazioni sportive di Firenze ed i migliori Food Truck d'Italia. Grandi e bambini hanno potuto cimentarsi nelle discipline proposte da oltre 30 società sportive e gustare cibo di strada di alta qualità, dal pesce ai panini farciti fino al gelato artigianale.

Anche Misericordia di Firenze ha partecipato alla manifestazione con alcuni binomi del Nucleo C-



nofilo, gli Ambulatori, l' Aiuto Alimentare, la Protezione Civile e mezzi della Sezione di viale dei Mille per testimoniare - attraverso servizi e attività - la presenza sul territorio del Quartiere 2.



La nostra collezione di “doni dei Festaioli” - presente in Archivio - si arricchisce di un ulteriore pezzo.

La signora Patrizia Somaschini in Caini - nella foto con il Capo di Guardia Archivista Riccardo Beconcini - ha deciso di donare questo vaso, dono dei Festaioli nel 1928.

Il nonno della signora, Capo di Guardia della Misericordia, Salvatore Paolino Somaschini (che – come ricostruito da ricerche svolte dalle archiviste - partecipò alla sottoscrizione per l’acquisto, nel 1911, della prima ambulanza della Misericordia) ricevette il vaso in occasione dei festeggiamenti del patrono San Sebastiano come dono dei Confratelli Festaioli: Bruno Sommazzi (Sac.), Amilcare Caligo, Gino Martinetti e Alfredo Romoli.

Alla sua morte il vaso, realizzato dalle Ceramiche Cantagalli nel 1928 (VI° E.F. come si legge sull’oggetto) passò al figlio Lino Somaschini e, successivamente, a Patrizio Somaschini, fratello della signora Patrizia che essendone, oggi, entrata in possesso ha deciso di donarlo alla Misericordia di Firenze.

Nel nostro Archivio storico si trovano numerosi doni dei Festaioli, ma molti anni risultano ancora mancanti.

Se volete aiutarci a completare la nostra raccolta, anche solamente permettendoci di fotografare gli oggetti in vostro possesso, ne saremmo particolarmente grati.

Per ulteriori informazioni potete contattare il nostro Archivio: 055-2393973 - BAffolter@misericordia.firenze.it

I giovani del Leo Bargello per il Cimitero di Pinti



Nel pomeriggio del 22 marzo i giovani del Leo Club Bargello, guidati dal Presidente del Club, Onorevole Stefania Fuscagni, hanno visitato il Cimitero monumentale di Pinti, con lo scopo di conoscere e riscoprire questo camposanto, dismesso da oltre un secolo, ma anche di individuare un monumento da adottare per un possibile restauro, offerto dalla loro Associazione. Alla visita del “Père-Lachaise fiorentino”, guidata dai Capi di Guardia Francesco d’Ayala Valva, Maurizio Naldini ed Enrico Santini, è intervenuto il vice sindaco di Firenze Cristina Giachi che, manifestando sorpresa ed interesse per questo tesoro nascosto, ha auspicato un restauro conservativo affinché questo monumento possa essere inserito nei percorsi museali della città. A seguire, nel corso di una conviviale, è stato presentato il volume di Alessandro Panajia *Una città silenziosa*, con storie di vita e di morte dei Fratelli della Misericordia, sepolti nel Cimitero monumentale dei Pinti.

Il prezioso servizio delle mutature agli infermi

Delle mutature sappiamo molto. Sappiamo che, probabilmente, è stato (anche al di fuori della Misericordia) il più antico servizio caritativo mai effettuato nella storia umana. Sappiamo che è un servizio che opera nel silenzio e nella riservatezza e rappresenta e rivela quello spirito di servizio tipico dell'umanesimo fiorentino: uno spirito pratico, avvolgente, concreto. Sappiamo che – in modo pacato e umile – gli uomini e le donne della Misericordia che vi si dedicano sono impegnati in un conflitto difficile, quasi ingrato. Affrontando il monito della malattia, del dolore che ha colpito i propri assistiti, annunciano loro la fedeltà di Dio. Spesso, coloro che si dedicano alle mutature, sono essi stessi uomini e donne provati dalla sofferenza, ma fedeli. E in una città “secolare” che non ascolta, diventano così una sorta di solida testimonianza: possibile fidarsi di Dio.

Ne fa fede, ad esempio, il capo di guardia oggi responsabile del servizio mutature. Se ne occupa dal 1995. E pur avendo subito e superato, nel corso di questi anni, gravi problemi di salute ad 83 anni continua in questa straordinaria missione. Capace di parlarne con ardore contenuto e al tempo stesso travolgente, spiega come, attraverso umili gesti quotidiani, a volte persino ingrati, il rapporto che si viene a creare con i propri assistiti mette a nudo il cuore del rapporto Dio-uomo. O come la straordinaria testimonianza di una nostra consorella che dice: “la sofferenza, per quanto possa essere dura, difficile da gestire e da sopportare, in realtà ti risintonizza con la vita stessa, con il suo senso più profondo. E questa sofferenza intima, nascosta, dei tuoi assistiti ed anche quella tua, con cui devi fare i conti, riesce alla fine ad essere ‘radice’ per entrambi”.

La ‘radice’ – aggiungiamo – che dà vita all’albero, ai suoi fiori e ai suoi frutti.

Le mutature diventano così, di generazione in generazione, una sorta di ‘luogo del cuore’, in cui la sapienza dell’amore trova il suo pieno compimento. Diventano storia delle nostre anime, di come queste si possono aprire, rafforzare, diventare resilienti.

Le mutature diventano l’emblema della delicata premura verso ogni persona sofferente che si incontra e nell’amore di Dio che guida ad essere, tutti insieme, deboli e forti: felice e riuscito tentativo di unire le persone nell’amore e rispetto reciproci.

I misteriosi percorsi della Grazia e della Provvidenza, consentono all’assistito e all’assistente di trovare una profonda completezza. Con empatia, con fede, ma anche con levità e con piccoli gesti quotidiani che parlano di vita e di speranza. Dove il timore dell’ammalato di rimanere isolato nella e dalla propria malattia, o quello del Fratello o della Sorella della Misericordia di sentirsi inadeguati, possono trasformarsi e celebrare un’appartenenza che non schiaccia, né soffoca la libertà di ciascuno ma anzi la valorizza.

Permettendo a coloro che si dedicano a questa opera di misericordia, di trasfondere in sé lo stile di Cristo, tanto da poter donare vero conforto e pace del cuore a quanti accostano.

Nel tempo, nelle generazioni che si avvicendano, tutti coloro che nella Misericordia si dedicano al servizio delle mutature, coniugano le scelte ed i talenti sia di Marta che di Maria, riuscendo nell’impresa – terribile e straordinaria – di far entrare la propria vita e quella dei propri assistiti, nel respiro di Dio.

Viviana De Donno



Domenica 23 aprile alcuni Mutanti hanno organizzato una gita all'Abazia di San Galgano (Siena), complice la Consorella Susanna Pecchioli, che ha ospitato il gruppo nella sua bella casa di campagna per un allegro momento conviviale.

Foto Oliviero Novelli

Il 24 agosto 2016, giorno della forte scossa di terremoto che ha colpito il Centro Italia, la Misericordia di Firenze ha aperto un apposito conto corrente per raccogliere donazioni a favore delle popolazioni colpite dal sisma.

In questi mesi il denaro raccolto è arrivato da tutte le parti d'Italia, da privati cittadini e da Associazioni.

Il 5 maggio i Capi di Guardia Orsetta Leonardi di Casalino e Jacopo Guicciardini, in rappresentanza del Sodalizio, si sono recati a Rieti per la consegna al vescovo della città – Mons. Domenico Pompili – di 2 assegni per un importo totale di 37.000,00 euro.

Già lo scorso ottobre erano stati consegnati 4.000,00 euro al vescovo di Ascoli Piceno Mons. Giovanni D'Ercole.



Un servizio molto speciale



Ad aprile abbiamo effettuato il trasporto di una malata terminale da Firenze al Kosovo.

La squadra - composta dal dipendente Massimiliano Pini, il soccorritore Riccardo Fuzier ed il medico Jacopo Bartaloni - è stata in servizio per due giorni.

Il viaggio è stato lungo e, a tratti, complicato dalle avverse condizioni meteorologiche.

Bufere di neve e strade dissestate hanno messo a dura prova gli uomini e il mezzo.

Grazie alla professionalità di tutti i componenti della squadra la paziente ha potuto raggiungere in buone condizioni il paese natale, come da sua espressa volontà.



“Misericordia...Misericordia...voi siete qui per conoscere la Misericordia?”

Per capirla...beh...è un po' come chiedere a un innamorato di spiegare a parole il sentimento che prova...e pur avendo egli a disposizione tutti gli aggettivi, i verbi, i sostantivi che esistono...non riuscirà comunque a rendere pienamente l'idea, semplicemente perché non esistono parole adatte a spiegare queste cose...ma ci sono azioni, quelle sì, che ben le rappresentano...”

Il 5 e il 6 maggio la Compagnia delle Seggiole è tornata nella sede della Misericordia di Firenze in piazza Duomo, con “Sanza alcuno premio o prezo”: viaggio teatrale nella storia della più antica Confraternita al mondo.

Tre rappresentazioni al giorno, alle 19.30 – 20.30 e 21.30, che hanno riscosso un grande successo di pubblico.

Durante il percorso è stato possibile ammirare alcuni pezzi dell'Archivio storico e visitare il Museo, eccezionalmente aperto per l'occasione.

“Questa Confraternita ha una storia da raccontare per ogni malato soccorso, per ogni morto seppellito perché ogni uomo ha una sua storia da narrare ed i fratelli della Misericordia si sono sempre prodigati per fare in modo di poterle ascoltare... tutte. Iddio Ve ne renda merito!”



@Imadesilvestro2017

Il Premio Poesia Sacravita 2016-2017



Sabato 20 maggio, nella Residenza Il Bobolino, ha avuto luogo la premiazione della IX edizione del concorso di poesia Sacravita.

Poesie vincitrici – Sezione A “a tema”

1. Classificato **Mario De Fanis** con *“Di ogni stagione la carezza”*
2. Classificato **Catalani Gaetano** con *“Una patria comune”*
3. Classificata **Imperatori Rita** con *“Non è bagaglio”*

Poesie vincitrici – Sezione B “a tema libero”

1. Classificata **Fulvia Marconi** con *“E’ Margherita, figlia dell’alzheimer”*
2. Classificato **Dante Pastorelli** con la *“Non più forza di fingere”*
3. Classificata **Cristina Spinoglio** con *“Preghiera laica I”*

Poesie vincitrici – Sezione B1 “a tema libero”

1. Classificata **Gemma Bernardini** con *“Alla mamma”*
2. Classificata **Bianca Fontanelli** con *“A te Terra”*
3. Classificata **Rachele Montagna** con la poesia *“Tristezza”*

Il **“Premio Speciale”** è stato conferito a **Giovanna Muraglia** ideatrice e fondatrice del Premio Poesia Sacravita.

Hanno partecipato al concorso i Poeti:

Sezione A “a tema”

Bello Diego (Roma), Burberi Alessandro (Firenze), Catalani Gaetano (Ardore M. - RC), De Fanis Mario (Falconara – AN), Del Fosso Agio’ (Firenze), Di Sepio Guido (Roma), Galdi Giulio (Baronissi – SA), Giovannetti Sergio (Vinci – FI), Hakulinen Laura Anne Maria (Roma), Imperatori Rita (Ponte S.Giovanni -PG), Mortola Benedetto (Camogli -GE), Nicolosi Angela (Firenze), Reale Maria (Roccela Jonica - RC), Romano Francesco (Firenze), Schiaroli Paola (Roma), Zanon Christian (Quartu S. Elena -CA).

Sezione B “a tema libero”

Arnone Cipriano (Mordano - BO), Bacca Enzo (Larino - CB), Bacconi Maurizio (Roma), Beni Franca (Firenze), Berti Andrea (Firenze), Bianchi Serenella (Poggibonsi - SI), Bortoli Mirko (Mirandola - MO), Burberi Alessandro (Firenze), Calisti Renata (Gorizia), Calisti Rosanna (Gorizia), Cecchetti Manao Laura (Firenze), Cecchinato Maria (Fogliano Redipuglia), Cecchini Gabriele (Cutigliano - PT), Cioni Maura (Montecatini Terme - PT), Cioni Paola (Firenze), Coccolo Italo (Pagnacco – UD), Corsi Alessandro (Livorno), Del Fosso Agio’ (Firenze), Druschovic Umberto (Aosta), Gazzara Salvatore (Messina), Ghisellini Luigina (Verona), Gianuzzi Caterina (Firenze), Graziani Umberto (Firenze), Lisci Lorenzo (Quarrata – PT), Lucarelli Renata Maria (Gualdo Tadino - PG), Manzini Maria Luisa (Firenze), Marchiani Liliana (Firenze), Marconi Fulvia (Ancona), Matanovic Franjo (Trieste), Meschini Maria Rosa (Piombino - LI), Monari Tiziana (Prato), Morena Nino (Torino), Orgiti Ennio (Alatri – FR), Pagliani Rocco (Verona), Palermo Francesco (Torchiarolo), Pascucci Antonio (Casalnuovo - NA), Pastorelli Dante (Firenze),

Patrono Angela (Firenze), Pecchioli Susanna (Firenze), Peressini Stefano (Carrara), Quaranta Provenzano Giulia (Diano Aretino -IM), Raginiak Stanislaw Grudziadz (Polonia), Romoli Augusta (Firenze), Ruta Sauro (Firenze), Silvestri Ilva (Firenze), Spinoglio Cristina (Torino), Stanzione Rita (Roccapiemonte – SA), Strack Catherine (Firenze), Tirota Jolanda Anna (Bivongi – RC), Zechini Luca (Ancona).

Sezione “a tema libero” categoria Giovani

Alderighi Giorgia, Anastasio Davide, Bacci Andrea, Bernardini Gemma, Bravi Giulia, Buonomo Alessandro, Cabras Caterina, Ceccarelli Gaia, Ferretti Glauco, Fontanelli Bianca, Gallo Alessandro, Iuliano Gabriele, Lenzi Beatrice, Montagna Rachele, Nesti Gabriele, Pagliai Raffaele, Panni Aurora, Picaro Alessandro, Rotondo Aurora, Seghi Alessandro, Sichi Gabriele, Sichi Leila, Sichi Matilde, Spiridon Sabina, Stagni Francesco, Wali Kareem.

I vincitori hanno ricevuto in dono prestigiosi premi offerti da Salvatore Ferragamo.

Si ringraziano i membri delle giurie: Padre Fausto Sbaiffoni, Ilaria Zipoli, Grazia Finocchiaro, Margherita Bannò, Duccio Moschella, Marzia Carocci, Lily Brogi, Fabio Fratini, Federica Momentè, Silvia Nanni.



Domenica 14 maggio la Misericordia di Firenze ha ospitato l'incontro fra Mag. Prinz Gundakar von und zu Liechtenstein con la consorte Princesse Marie de Liechtenstein – cugini dei principi reggenti - e il cardinale Ernest Simoni.

Nell'occasione i principi hanno visitato l'Archivio storico ed il Museo della Misericordia. Il Confratello Duccio Moschella, che insieme al Cerimoniere Riccardo Beconcini e all'Assistente Spirituale Padre Umberto Rufino hanno accolto gli ospiti, ha consegnato al principe la veste nera della Misericordia, nominandolo Fratello Onorario.

La scomparsa di Carlino Mantovani

Lucido fino agli ultimi istanti, attento alle necessità degli altri, generoso, ci ha lasciati Carlino Mantovani. Aveva 96 anni, vissuti con una gioia e un dinamismo che è difficile trovare al giorno d'oggi. Decano dei giornalisti toscani, si era occupato sempre di sport ed in particolare di atletica leggera, la disciplina che da giovane aveva praticato con buoni risultati nel fondo e nel mezzo fondo. Aveva seguito anche la Fiorentina, tanto da essere inserito nella Hall Fame della squadra viola, accanto ai più celebrati campioni della nostra squadra. Allievo dell'indimenticabile Giordano Goggioli, aveva fatto parte della redazione sportiva de La Nazione, che fece scuola nel panorama giornalistico italiano. Con lui personaggi come Raffaello Paloscia, Giampiero Masieri, Sandro Picchi e tantissimi altri.

Mantovani però, era ancor prima un volontario della nostra Misericordia. Appassionato, fedele all'impegno preso, giornante del venerdì, mai una volta – anche a costo da tornare stanchissimo da lunghe trasferte – aveva “saltato” il suo appuntamento con la veste nera. Per anni, mettendo a disposizione del sodalizio le sue specificità professionali, aveva impaginato questa nostra rivista, e aveva continuato a collaborare con noi fino agli ultimissimi anni di vita. Sue, erano “di diritto”, le cronache sulla festa di San Sebastiano.

Ci mancherà dunque il suo dinamismo, la sua ironia, la capacità di prendere decisioni di lavoro in pochi istanti. Alla famiglia, ai figli ai nipoti, le condoglianze della nostra redazione

In ricordo del vescovo ausiliare e Capo di Guardia Mons. Antonio Ravagli

Lunedì 11 settembre, alle ore 16.00 presso la Sala del Corpo Generale in Piazza Duomo, nel 35° della morte, sarà ricordato il Vescovo Ausiliare di Firenze e Capo di Guardia della Misericordia di Firenze Mons. Antonio Ravagli. L'occasione sarà data dalla presentazione del libro “Un vescovo fra il Concilio di Trento e il Vaticano II. Antonio Ravagli” del giornalista Quinto Cappelli.

Interverranno i Cardinali Giuseppe Betori, Gualtiero Bassetti, il Vescovo di Faenza-Modigliana Mons. Mario Toso, il Provveditore della Misericordia Andrea Ceccherini, il Presidente UNITALSI Toscana Roberto Torelli, l'autore e il giornalista vaticanista Franco Mariani, presidente dell'Associazione Firenze Promuove che, assieme alla Misericordia di Firenze, organizza l'evento. Nato a Portico nel 1907, Antonio Ravagli fu rettore del seminario di Modigliana, arciprete di Castrocaro dal 1947 al 1955, vescovo di Larino (Molise) per 5 anni e poi di Modigliana dal 1960 al 1970 e infine ausiliare di Firenze fino alla morte - avvenuta nel 1981 a 74 anni -, oltre ad essere Segretario della Conferenza Episcopale Toscana e Assistente Ecclesiastico Regionale dell'UNITALSI. Il libro di 582 pagine, illustrato da oltre 400 immagini dell'epoca, ripercorre tutta la vita di questo sacerdote e Vescovo, che a Firenze si fece apprezzare, durante l'episcopato dell'Arcivescovo Benelli, come Vicario Generale e per l'assistenza ai sacerdoti, nonché come direttore del Convitto Ecclesiastico. La sua morte avvenne subito dopo la visita ad limina dei Vescovi Toscani con Papa Giovanni Paolo II. Ancora oggi Mons. Ravagli viene ricordato per le sue capacità di comunicazione, per la semplicità d'animo e per la cordialità romagnola.

Ingresso libero.

Per informazioni 328/8785360.



Il 13 e 14 maggio ha avuto luogo, ad Assisi, il Convegno Nazionale delle Misericordie d'Italia. Nel corso della due giorni – nell'Area Emergenza Nazionale – si è tenuto il debriefing del sisma del 24 agosto 2016 che ha colpito il centro Italia. Tra le varie slide presentate c'era un paragrafo dedicato all'intervento del nostro Nucleo Cinofilo ad Amatrice. Nella foto il momento della premiazione dei nostri volontari con gli amici a 4 zampe nella cerimonia di ringraziamento.



Domenica 14 maggio pranzo a Villa Ranocchiaia del "gruppo della discoteca". I nostri volontari e i ragazzi diversamente abili, che una volta al mese vengono accompagnati in discoteca, hanno trascorso una giornata all'insegna dell'allegria e della voglia di stare insieme.



Nell'ambito del progetto Eleos – percorsi di avvicinamento al mondo del volontariato – i bambini delle classi elementari delle Scuole Pie Fiorentine degli Scolopi hanno realizzato, in occasione della S. Pasqua, shopper e deliziosi portauovo interamente decorati a mano.

Gli oggetti sono stati regalati alle famiglie assistite dal servizio Aiuto Alimentare della Misericordia di Firenze.

Gita di settembre in Slovenia e Croazia

Il Gruppo Sportivo e Culturale della Misericordia di Firenze organizza una gita di 6 giorni/ 5 notti in Slovenia e Croazia dal 25 al 30 settembre.

Il programma prevede come prima tappa la città slovena di Bled con visita dell'omonima isola che si raggiunge a bordo di una tipica imbarcazione "pletna". Il secondo giorno visita guidata della romantica città di Lubiana, con il Castello, la città vecchia e il quartiere universitario e, a seguire, Skofja Loka: la città che sorge su una bellissima terrazza naturale dove è stato eretto l'imponente Castello. Terzo giorno partenza per Fiume, dove si proseguirà per escursione all'Isola di Krk e sull'isolotto di Kosljun. Quarto giorno dedicato interamente ai caratteristici paesaggi dell'Istria: da Rovigno a Parenzo, che si potrà raggiungere attraversando in battello il Canale di Leme (condizioni meteo permettendo). Quinto giorno escursione all'Isola di Brioni (imbarco a Fazana). L'escursione include: guida locale sull'isola, barca A/R, giro sul treno turistico, visita alle rovine della villa rustica romana risalente al I secolo a. C. che si trova nella baia di Verige (Val Catena) e giro del parco safari nel quale vengono allevati zebre, pecore somale, zebù, dromedari, lama ed elefanti.

La visita del museo archeologico situato nella cittadella che risale al XVI secolo e della chiesa di Santa Germania (del Quattrocento) con una mostra permanente delle riproduzioni degli affreschi e iscrizioni glagolitiche dall'Istria.

Nel pomeriggio visita guidata alla città di Pola, la più grande città dell'Istria e capoluogo storico, soprattutto per l'importante centro portuale. Il monumento principale è l'Arena, uno degli anfiteatri di età romana meglio conservati, la città inoltre si estende su sette colli, proprio come Roma.

Sesto giorno visita guidata di Abbazia, la Perla del Quarnero, per le ville e gli alberghi in stile liberty oppure visita di Fiume. Pranzo in ristorante tipico

Il programma è provvisorio e potrà subire modifiche.

Per informazioni più dettagliate e costi

Carlo Fibbi 333-2913889 e Aldo Ciarletta 055-7399111

Si ringrazia la Fondazione San Sebastiano per la generosa donazione alla campagna di crowdfunding Fattori Positivi

Più vita agli anni: un progetto di socializzazione e intrattenimento per gli over 65 del Quartiere 1

Ogni giorno la Residenza per Anziani Il Bobolino propone ai suoi ospiti numerose attività che mirano a mantenere in esercizio le varie funzioni della persona. Queste offrono all'anziano la possibilità di percepirsi ancora efficiente e socialmente valido, stimolando un sentimento di autostima. Partendo dal lavoro degli operatori all'interno della struttura è nato il desiderio di coinvolgere anche i cittadini del Quartiere 1 in alcune delle attività, in modo da offrire anche agli esterni la possibilità di rallentare il decadimento fisico, mentale e psicologico attraverso attività di animazione e socializzazione. La Residenza per Anziani Il Bobolino con questo progetto desidera essere parte integrante del territorio che la circonda e punto di aggregazione per i cittadini che lo abitano.

Le attività proposte saranno:

A spasso nel tempo: conferenze di storia, arte e cultura.

I temi scelti si esauriscono nell'ambito di un incontro, quindi non c'è l'obbligo di una partecipazione fissa e spazieranno dalla storia, all'arte (trattando artisti famosi), letteratura e celebri personaggi storici.

Modalità di attuazione: le conferenze si terranno nella sala teatro della residenza ogni lunedì pomeriggio, dalle ore 16.00 alle ore 17.00.

Fare arte insieme: pomeriggi dedicati all'espressione creativa.

Incontri dedicati all'apprendimento di varie tecniche come

disegno, acquerello, mandala-terapia ecc. Gli anziani coinvolti saranno guidati in un percorso volto ad esprimere la propria creatività e fantasia.

Modalità di attuazione: ogni mercoledì pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 17.30

Tombola che passione: pomeriggio dedicato al gioco della tombola. Un gioco di antica tradizione, amato particolarmente dagli anziani, che diventa occasione di socializzazione, divertimento e di efficace stimolazione cognitiva.

Modalità di attuazione: ogni giovedì pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00

L'iscrizione e la partecipazione alle attività proposte sono completamente gratuiti.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della residenza. Tel. 055- 23071 e-mail: info@bobolino.it

Con ordine di servizio del 24 maggio il Provveditore ha nominato il Confratello Mauro Romero Sottoproveditore e referente per il personale e l'applicazione del Progetto di Riorganizzazione Economico/Funzionale della Misericordia. Ha confermato il Confratello Maurizio Innocenti Sottoproveditore, che manterrà il ruolo di referente per il settore amministrativo. Il Confratello Enrico Degl'Innocenti è stato nominato referente dell' Area Tecnica-Ufficio Manutenzione Immobili, mantenendo il ruolo di referente Gestione Immobili.



Dal mese di aprile, nei presidi ambulatoriali della Misericordia di Firenze in via del Sansovino, vicolo Adimari e viale dei Mille, potete trovare dei contenitori per la raccolta di prodotti alimentari non deperibili. Il servizio Aiuto Alimentare assiste 925 nuclei familiari per un totale di 2.899 persone, ma le richieste sono in costante aumento.

Potete dare il vostro contributo lasciando i prodotti negli appositi contenitori.

Aiutateci a dare di più.

Grazie

Riceviamo e pubblichiamo:

Pace della sera

Vieni a sederti accanto a me moglie cara. E' tuo diritto, sono cinquanta anni che siamo insieme. Questa sera il bel tempo ed è anche la sera della nostra vita; tu hai ben meritato questo breve momento di riposo. I nostri figli sono ormai sistemati. Vivono con le loro famiglie e noi siamo di nuovo soli, come all'inizio. Ricordi?

Non avevamo nulla per cominciare, bisognava fare tutto. Ci siamo messi al lavoro, ed è stata dura; c'è voluto coraggio e perseveranza. C'è voluto amore e l'amore non è quello che si crede quando si comincia. Non sono soltanto quei baci che si scambiano, quelle paroline che si sussurrano all'orecchio: non è neppure il tenersi stretti l'uno contro l'altro. La vita è lunga, il giorno delle nozze non è che un giorno, soltanto dopo ricordi, soltanto dopo è iniziata la vita. Vengono i figli, anche se con essi abbiamo realizzato un sincero amore ed hanno portato gioia ed equilibrio nella famiglia. Occorre nutrirli, vestirli, allevarli, è una vicenda senza fine. Talvolta si ammalano, tu rimanevi in piedi tutta la notte, io lavoravo dal mattino alla sera. Giungono le difficoltà e tanti problemi, ma con buona volontà e fiduciosi nell'aiuto di Dio, mai abbiamo disperato. Così gli anni si sono succeduti agli anni. Poi la guerra,

che ci ha separati per anni... Quante sofferenze, affanni e preoccupazioni anche tu hai dovuto subire. Ricordi tutte queste cose? E' vero, la lontananza è come il vento che alimentato e cresciuto la fiamma del nostro amore. Così al mio felice ritorno ho potuto di nuovo appoggiarmi a te e tu a me. Abbiamo avuto la sorte di essere di nuovo insieme, ci siamo messi tutti e due all'opera, così abbiamo resistito. Il vero amore non dura un giorno, ma tutta la vita. Vuol dire aiutarsi, comprendersi.

E, a poco a poco, si vede che tutto si accomoda. I figli sono cresciuti, hanno preso una buona piega. Abbiamo consolidato le fondamenta della casa: se tutte le case del paese saranno solide anche il paese sarà solido. Perciò vieni accanto a me e guarda, poiché quando il cielo è rosa come questa sera, quando una polvere rosa s'alza da ogni parte e penetra fra gli alberi, è giunto il tempo di raccogliere e riporre il grano. Stringiti a me: non parleremo, non abbiamo più bisogno di dirci nulla. Abbiamo solo bisogno di stare insieme ancora una volta e di attendere la notte nella soddisfazione del dovere compiuto.

Vostro affettuosissimo figlio
Beppino

(Confratello della Misericordia, in ricordo delle nozze d'oro dei genitori Teresa e Angiolo Cherubini – 26.04.1930-26.04.1980)

Un sant'uomo ebbe un giorno da conversare con Dio e gli chiese:

“Signore mi piacerebbe sapere come sono il Paradiso e l'Inferno”

Dio condusse il sant'uomo verso due porte. Ne aprì una e gli permise di guardare all'Inferno.

C'era una grandissima tavola rotonda. Al centro della tavola si trovava un grandissimo recipiente contenente cibo dal profumo delizioso. In sant'uomo sentì l'acquolina in bocca.

Le persone sedute al tavolo erano magre, dall'aspetto livido e malato. Avevano tutti l'aria affamata. Avevano due cucchiaini dai manici lunghissimi, attaccati alle braccia.

Tutti potevano raggiungere il piatto di cibo e raccogliercene un po', ma poiché il manico del cucchiaino era più lungo del loro braccio non potevano accostare il cibo alla bocca.

Il sant'uomo tremò alla vista della loro miseria e delle loro sofferenze.

Dio disse: “Hai appena visto l'Inferno”.

Dio e l'uomo si diressero verso la seconda porta.

Dio l'aprì.

La scena che l'uomo vide era identica alla precedente. C'era la grande tavola rotonda e il recipiente che gli fece venire l'acquolina. Le persone intorno alla tavola avevano anch'esse i cucchiaini dai lunghi manici. Questa volta, però, erano ben nutrite, felici e conversavano tra di loro sorridendo.

In sant'uomo disse a Dio: “Non capisco!”.

“E' semplice – rispose Dio – essi hanno imparato che il manico del cucchiaino troppo lungo non consente di nutrire sé stessi, ma permette di nutrire il proprio vicino. Perciò hanno imparato a nutrirsi gli uni con gli altri. Quelli dell'altra tavola, invece, non pensano che a loro stessi. Inferno e Paradiso sono uguali nella struttura. La differenza la portiamo dentro di noi”.

Sulla terra c'è abbastanza per soddisfare i bisogni di tutti, ma non per soddisfare l'ingordigia di pochi.

I nostri pensieri, per quanto buoni possano essere, sono perle false fintanto che non vengono trasformati in azioni.

Significato e origine di alcuni termini ancora in uso nell'Arciconfraternita

In questo - e nel prossimo numero - conosceremo il significato di alcuni nomi del nostro vocabolario

Corpo Generale – E' il massimo organo della Misericordia. E' composto, a ricordo dei Discepoli di Gesù, da 72 Fratelli detti Capi di Guardia. Si suddividono in 4 classi: 10 Prelati, 20 Sacerdoti, 14 Nobili e 28 Artisti. I "nobili", per essere eletti è sufficiente l'iscrizione alla Misericordia, ricordano l'antica nobiltà fiorentina, mentre gli "artisti", che vengono eletti fra i giornanti che ne fanno domanda, derivano il loro nome dalle antiche arti fiorentine.

Magistrato – E' l'autorità direttiva della Misericordia. E' composto da 12 Capi di Guardia, 6 Capitani (un Preiato, un Nobile, un Sacerdote e tre Artisti) e 6 Consiglieri (due Nobili, un Sacerdote e tre Artisti). Dura in carica 4 mesi e l'elezione si fa, davanti al Corpo Generale, per estrazione a borsa finita, il che garantisce a tutti i Capi di Guardia, non impediti per uffici incompatibili, di farne parte. E' presieduto a turno dai Capitani, per la durata di 20 giorni ciascuno.

Buffa – E' così chiamato il cappuccio a punta che pende dalla Veste nera dei Fratelli. La Buffa in antico

doveva coprire interamente la testa e la faccia del Fratello in servizio lasciando liberi solo gli occhi, tanto è vero che sul davanti si allunga fino al petto. A fine 1800 i Fratelli furono autorizzati ad alzare la Buffa sulla fronte quindi - alla fine degli anni '70 inizio anni '80 del 1900 - i Fratelli facevano servizio con la veste nera senza Buffa, fino a quando l'intera divisa, solo in sede operativa, non fu sostituita con le attuali. La divisa ufficiale della Misericordia rimane comunque la Veste nera con in vita un cingolo che sorregge la Corona del Rosario.

Stracciafoglio - Lo Stracciafoglio è colui che, dopo la vestizione, inizia ad effettuare i servizi di carità. Lo Stracciafoglio sarà passato nel ruolo dei *Giornanti*, nel

giorno da lui prescelto, dopo che avrà regolarmente partecipato ai servizi di carità per il periodo previsto dal regolamento. Il nome *Stracciafoglio* deriva dal fatto che in antico, dopo ogni servizio, era consegnato al Fratello in prova il foglio che attestava la partecipazione al servizio. Compiuti i servizi di carità previsti egli consegnava i fogli al Capo di Guardia che lo trasferiva nel ruolo dei Giornanti ed il neo Giornante "stracciava i fogli dei servizi effettuati".

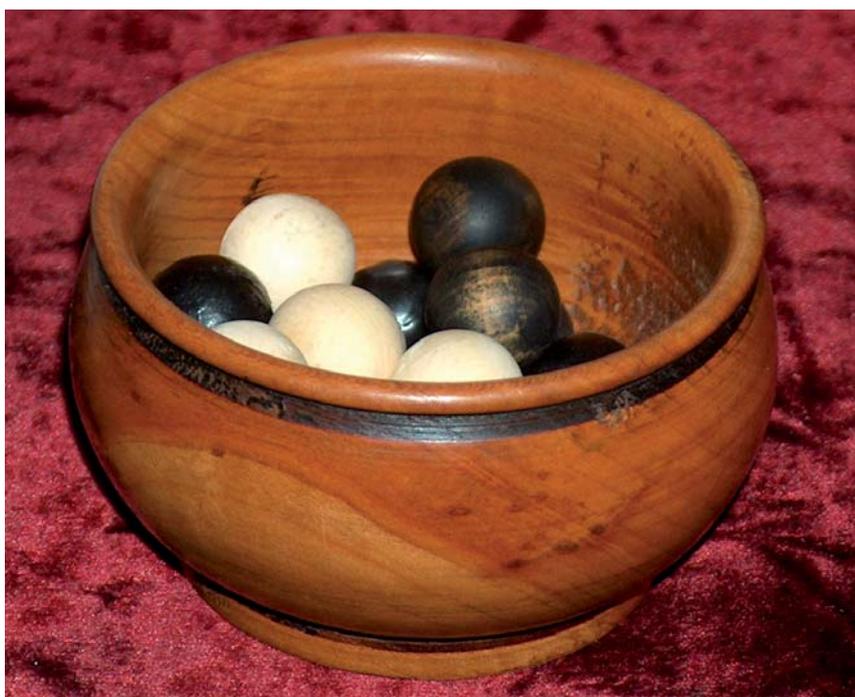
Buonavoglia – E' detto "Buonavoglia" chi si iscrive alla Misericordia ma che non può o vuole fare servizio attivo. In origine i Buonavoglia si impegnavano solo a pregare per la Misericordia ed a pagare la quota annuale, senza altri diritti. In tempi più recenti, chi lo chiedeva, poteva essere ammesso al servizio come centralinista alle Sezioni o per attività amministrative. Successivamente furono ammessi come autisti volontari o accompagnatori per i servizi sociali finché non sono stati passati giornanti a tutti gli effetti. Oggi i Buonavoglia sono tornati ad essere quelli che erano in origine.

Successivamente furono ammessi come autisti volontari o accompagnatori per i servizi sociali finché non sono stati passati giornanti a tutti gli effetti. Oggi i Buonavoglia sono tornati ad essere quelli che erano in origine.

Voto nero o bianco – Nella Firenze di fine 1200 inizi 1300 i Guelfi, dopo la cacciata dei Ghibellini, si divisero in due fazioni: *Bianchi e Neri*. Ambedue

erano vicini al Papato. Mentre i Bianchi erano favorevoli ad una certa autonomia operativa dello stato, i Neri ne erano più strettamente legati, facendone parte le famiglie più potenti di Firenze. Nel 1244 viene fondata la Misericordia, quando a Firenze erano molto potenti le arti, la nobiltà ed il clero, per cui è plausibile che si decidesse perché il voto nero approvasse e il voto bianco respingesse. Non penso che, come ritengono alcuni, ci si possa riferire al colore della Veste perché questa è stata di colore rosso fino a tutta l'era medicea, quando divenne nera. La prova anche da alcuni antichi quadri in cui si vedono i Fratelli fare servizio con le vesti rosse.

Paolo Rogai



La Misericordia e Ferdinando III di Lorena

Leggendo la storia della Misericordia si intuisce che la Compagnia ha sempre avuto un ottimo rapporto con i governanti che nel corso dei secoli si sono susseguiti. Questo suo modo di posizionarsi è stato condizione necessaria ma non sufficiente perché senza il suo ruolo sociale riconosciuto valido sempre e da tutti forse sarebbe stata soppressa come altre confraternite e non sarebbe oggi viva e ben inserita nella società fiorentina.

Però non con tutti è maturato lo stesso sentimento di affetto. Un personaggio molto vicino alla Confraternita è stato Ferdinando III di Lorena. Figlio di Pietro Leopoldo, gli subentrò nel Granducato di Toscana quando il padre diventò imperatore d'Austria nel 1790. La Toscana dalla fine del Settecento al 1914 fu caratterizzata da varie occupazioni francesi legate alle vittorie e alle sconfitte di Napoleone. Dal libro di Cesare Torricelli 'La Misericordia di Firenze - note

storiche' si legge che "Il primo periodo del dominio francese durò soltanto dal 25 marzo al 5 luglio 1799, poiché in seguito al rovescio di Macdonald alla Trebbia il popolo insorse contro i Francesi e li costrinse ad allontanarsi dalla Toscana. Dopo tre giorni Firenze era occupata dagli Austriaci e Ferdinando III di Lorena poteva ritornare sul trono. I Capi di guardia dell'Arciconfraternita vollero associarsi all'entusiasmo popolare per la liberazione della Toscana dai Francesi e presentarono una istanza a Mons. Antonio Martini, Arcivescovo di Firenze, che li autorizzò a fare un'esposizione del SS. Sacramento nell'oratorio della loro Compagnia 'in ringraziamento di tanti benefici ricevuti mediante la sua infinita misericordia'. La restaurazione di Ferdinando III sul trono di Toscana durò soltanto dal 17 luglio 1799 al 15 ottobre 1800, giorno in cui le milizie francesi occupavano nuovamente Firenze al comando del generale Dupont."

Il granduca fu rimesso sul trono con la convenzione di Parma del 20 aprile 1814 e l'evento fu salutato da un nuovo diffuso entusiasmo popolare. Anche la Misericordia si allineò alla festa generale per il suo Capo di Guardia. Fu indetta una sottoscrizione fra tutti gli Ascritti per celebrare degnamente l'evento. La lista delle entrate e delle spese è troppo lunga per una pubblicazione integrale.



Ferdinando III di Lorena (1769-1824) - Pittore fiorentino del Sec. XVIII/XIX - Olio su tela; 94x74. Conservato nella sala del Corpo Generale della Misericordia

E' riportato l'elenco dei singoli partecipanti alla sottoscrizione con la somma donata. Alcuni erano molto famosi come Tommaso della Gherardesca, Ranieri Araldi provveditore della stessa Misericordia, Roberto Capponi, Luigi Ricasoli, Giovan Battista Peruzzi, Franco Medici Tornaquinci, Pietro Medici Tornaquinci, Ferrante Capponi, Camillo Capponi, Tommaso Corsi, Federigo Corsi, Pietro Leopoldo Ricasoli, Vincenzo Peruzzi, Vincenzio Gondi Cerretani, Bandino Panciatici, Matteo Frescobaldi, Orazio Ricasoli, Franco Guicciardini, Gino Capponi, Ferdinando Guicciardini, Lepoldo Niccolini e altri ancora. Praticamente fu una *standing ovation* di tutte le famiglie più importanti della città ma anche di tanti cittadini meno famosi. Ferdinando III era un amante della caccia e, frequentando certi luoghi malsani della

Maremma, nel 1821 si ammalò. Per questo dovette anche ritardare il suo secondo matrimonio con la più giovane Maria Ferdinanda di Sassonia. Il 26 febbraio 1821 furono pagate dalla Misericordia agli Eredi Gilardoni Speciali Lire 85 "in occasione del Triduo fatto in N.ra Compagnia per implorare dal Signore la Grazia per la ripristinazione della salute di S.A.I. e R. il nostro Serenissimo Granduca". Successivamente, due giorni prima del matrimonio, furono spese Lire 173 per l'"Esposizione dell'Augustissimo Sacramento fatta in detta nostra Compagnia dai SS.ri Ministri dell'I. e R. Deputazione delli Spedali, e Luoghi Pii di Toscana, in ringraziamento per la recuperata Salute dell'I. e R. Granduca di Toscana nostro Augusto Sovrano questo dì 3 Marzo 1821".

Ferdinando III morì il 18 Giugno 1824 "ucciso da una febbre reumatica infiammatoria" contratta in Val di Chiana dove si stava provvedendo ad interventi di bonifica. Fu sepolto nelle cappelle granducali di S. Lorenzo. Otto giorni dopo, il 26, la Misericordia pagò lire 250 ancora agli "Eredi Gilardoni, Speciali, per saldo dell'annesso conto di cera somministrata per l'Esposizione del SS. Sacramento e per l'Ufizio per l'anima" del Sovrano. Nel libro di don Foresto Niccolai e Gabriella Contorni, "Nel silenzio di Soffiano", è riportata nel dettaglio la partecipazione della Misericordia ai funerali del Granduca.

Gianni Barnini

Migliorare la qualità di vita attraverso lo sport



Il calcio è l'ultima rappresentazione sacra del nostro tempo. È rito, nel fondo, anche se è evasione. Mentre altre rappresentazioni sacre sono in declino, il calcio è l'unica rimastaci. Ci sono nel calcio dei momenti che sono esclusivamente poetici: si tratta dei momenti del «goal». Ogni goal è sempre un'invenzione, è sempre una sovversione del codice: ogni goal è ineluttabilità, folgorazione, stupore, irreversibilità.

Proprio come la parola poetica.

Il capocannoniere di un campionato è sempre il miglior poeta dell'anno.

(Pier Paolo Pasolini)

Ormai da diversi anni alcuni dei nostri ragazzi, quattro di Villa Alessandro, Alessio, Roberto, Andrea e Davide, e uno di Villa Valentina, Marco, si allenano e giocano nella squadra di calcio del Quarto Tempo di Campi Bisenzio. E' una squadra formata da ragazzi "diversamente abili" che nel calcio trovano un'occasione per divertirsi, fare moto, socializzare ed esprimere la passione sportiva. Col tempo i nostri ragazzi sono diventati il nerbo della squadra, sia per numero di titolari che per qualità di gioco, accompagnati e sostenuti dal "grande" Giampiero, uno degli educatori di Villa Alessandro: un vero punto di riferimento per tutti, sia assistiti che colleghi di lavoro. Ogni anno si svolge il torneo nazionale delle squadre di calciatori "diversamente abili", al quale partecipa anche il "Quarto tempo". Lo scorso anno il torneo si è tenuto in Sardegna, l'anno prima in Sicilia, prima ancora a Roma, ecc... Quest'anno si è svolto a Milano dal 20 al 21 aprile, nella categoria avviamento allo sport c'erano dieci squadre partecipanti, di cui anche una rappresentante della Francia e una del Belgio. La squadra del "Quarto tempo", grazie all'impegno, alla passione e, lasciatemelo dire, alla "classe calcistica" dei nostri ragazzi ha conseguito un risultato strabiliante: il secondo posto in classifica. La trasferta è risultata per tutti di grande soddisfazione, sia dal punto di vista sportivo, la squadra si è qualificata per la finale per l'assegnazione del 1° e 2° posto, perdendola ai rigori dopo che la partita era finita 1-1, che dal punto di vista dell'ospitalità: nell'Oratorio S. Luigi di Carugo non sono mancati il buon cibo, la cordialità e la simpatia. I ragazzi si sono distinti per correttezza ed equilibrio, sono stati di esempio anche per gli altri compagni di squadra e perfino per gli accompagnatori. La squadra tipo per tutte e sei le partite giocate era così costituita: Roberto in porta, David e Andrea in

difesa, Alessio e Lorenzo in attacco, quindi su cinque titolari quattro erano ragazzi della Fondazione, se poi contiamo che tra le cinque riserve c'era Marco, possiamo affermare senza temere smentite che la squadra del "Quarto tempo" era formata per metà dai ragazzi della Fondazione San Sebastiano della Misericordia di Firenze.

I nostri ragazzi sono risultati secondi in Italia e tra i migliori in Europa, questo dicono i fatti, ma l'entusiasmo, l'impegno e la soddisfazione per i successi ottenuti sono il vero traguardo che hanno tagliato.

Noi operatori sappiamo che dal punto di vista riabilitativo l'esito delle nostre attività si misura in termini di **qualità di vita**, in questa occasione i nostri ragazzi hanno potuto sperimentare un significativo miglioramento della loro esistenza perché in un ambito per loro **importante**, il calcio, hanno avuto **l'opportunità** di partecipare, hanno deciso di impegnarsi, hanno fatto un'esperienza di **successo** e hanno ottenuto la **soddisfazione** che si aspettavano.

In una famiglia, in una comunità, la gioia di qualcuno è un po' la gioia di tutti, per questo ci ralleghiamo con loro e per loro, certi che anche gli altri che partecipano ad attività diverse, ma non meno appassionanti e significative, possono raggiungere le medesime soddisfazioni. Non conta arrivare primi, ma dare a ciascuno delle opportunità per sperimentare la gioia di fare con piacere quello che si è scelto di fare e che realisticamente si può fare, e questo dovrebbe valere proprio per tutti, anche per chi nella vita si ritiene "abile e arruolato".

Grazie ai nostri "poeti", come diceva Pasolini, abbiamo condiviso i loro "momenti di gloria" e provato l'intensa gioia di rendere possibili i loro e i nostri sogni.

Leandro Lombardi

Primavera: il risveglio dei sensi



Con l'arrivo della bella stagione, nella struttura, si organizzano tante iniziative.

Se durante l'inverno è il teatro il fulcro delle attività, quando le giornate si allungano e l'aria si fa tiepida si inizia a godere della bellezza del rigoglioso giardino e si organizzano uscite, che risvegliano tutti i sensi.

Ad aprile un gruppo di ospiti si è recato in visita al Giardino dei Semplici - l'Orto botanico creato dalla famiglia Medici nel 1545 - per ammirare le sue ricche collezioni di fiori e piante.

Il percorso ha permesso di ammirare alberi monumentali, come il tasso piantato nel 1720 e la sughera del 1805, il giardino all'italiana con le sue rose antiche e moderne, le aiuole con le piante medicinali, le teche delle piante carnivore e la suggestiva collezione di felci. Un tripudio di profumi e colori che ha deliziato l'olfatto e la vista.

Anche il gusto, però, deve essere appagato, perché la tavola è uno dei piaceri della vita.

Per questo è stato organizzato, sempre nel mese di aprile, un pranzo in pizzeria.

La pizza è uno dei piatti più amati a tutte le età, non solo perché è buona ma anche perché, con i suoi spicchi fragranti e colorati, regala sempre tanta allegria.

In questa primavera non poteva mancare la grande musica: puro piacere per l'udito.

Una mattina di maggio alcuni ospiti hanno assistito, al Teatro dell'Opera, alla prova generale del concerto per violoncello e orchestra op. 104 di Antonín Dvořák: una delle opere più intense del musicista boemo. Protagonista il giovanissimo virtuoso Pablo Ferrandez, diretto dal Maestro Zubin Mehta.

Infine, ai primi di giugno, un gruppo di anziani ha visitato la Cooperativa Agricola Il Forteto a Vicchio.

Le visite guidate che vengono proposte, soprattutto alle scuole, mirano ad approfondire i concetti di filiera corta (pane, miele, formaggio) e di sana alimentazione, ma anche a valorizzare le connessioni tra agricoltura e tutela dell'ambiente.

Gli anziani hanno potuto seguire tutte le fasi della realizzazione di formaggio primo sale.

Un'esperienza che si è trasformata in un vero e proprio percorso sensoriale.

Sentire il profumo del latte, maneggiare la cagliata, osservare la materia prima che si trasforma, fino ad assaporare la genuinità e la freschezza del prodotto finito hanno regalato agli anziani un'esplosione di sensazioni. E per concludere in bellezza, tutti a pranzo nella bottega del Forteto con menù degustazione dei prodotti tipici dell'azienda.

S.N.



Vicolo degli Adimari, 1 - 50122 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali 7.30 – 19.30 - Il sabato 7.30 – 12.30

Punto Prelievi da lunedì a sabato 07.30 – 09.30

Agopuntura

Dr. Guendalina Allodi Lunedì dalle 16.00

Allergologia e Immunologia (1)

Dr. Stefano Turchini Martedì dalle 08.00

Angiologia (2)

Dr. Maurizio Tarantelli Martedì dalle 16.00

Dr. Angela Terreni Venerdì dalle 08.30

Dr. Guido Bellandi Lunedì dalle 17.00

Cardiologia (3)

Dr. Carmine Liccardi Lun e Mar dalle 09.00

Mercoledì (2° e 4°) dalle 09.00

Venerdì dalle 16.30

Dr. Renzo Lamberti Martedì dalle 11.30

Dr. Maurizio Tarantelli Martedì dalle 16.45

Dr. Giuseppe Mangialavori Mercoledì (1° e 3°) dalle 09.00

Dr. Marco Vinci Giovedì dalle 17.00

Dr. Mattia Targetti Sabato dalle 11.00

Chirurgia

Dr. Caterina Santi Martedì dalle 18.30

Dr. Riccardo Gattai Mercoledì dalle 14.30

Chirurgia Vascolare

Dr. Guido Bellandi Lunedì dalle 17.00

Dr. Angela Terreni Venerdì dalle 08.30

Dermatologia (4)

Dr. Carmela Cozza Lun dalle 08.30 e dalle 12.15

Mer dalle 13.30 e dalle 17.00

Ven dalle 9.00 e dalle 14.10

Sabato dalle 10.30

Dr. Sara Fortunato Lunedì dalle 14.30

Dr. Francesca Pagnini Martedì dalle 08.30

Dr. Gastone Bianchini Martedì dalle 14.00

Dr. Federica Papi Lunedì dalle 13.00

Martedì dalle 17.30

Giovedì dalle 13.00

Dr. Federica Ricceri Lunedì (1°-3°) dalle 17.30

Dr. Rossana Conti Martedì dalle 15.30

Mercoledì dalle 17.30

Dr. Laura Bisin Martedì dalle 14.00

Dr. Giordana Coronella Mercoledì dalle 12.00

Dr. Annalisa Rapaccini Mercoledì dalle 14.10

Dr. Lara Tripo Lunedì (2°-4°) dalle 18.00

Giovedì dalle 15.30

Sabato (1°-3°-4°) dalle 10.30

Dr. Alessandra Di Blasi Giovedì dalle 15.30

Dr. Chiara Delfino Lunedì dalle 09.00

Giovedì dalle 09.30

Dr. Maurizio D'Anna Venerdì dalle 11.00

Dr. Antonella Di Cesare Mercoledì dalle 10.15

Venerdì (1°-3°) dalle 16.00

Dr. Luca Salimbeni Sabato (ogni 15gg) dalle 09.00

Dr. Valter Volpi Lunedì dalle 10.30

Dietologia e Endocrinologia

Dr. Antonietta Amedei Martedì dalle 11.00

Dr. Vanessa Matta Martedì dalle 12.30

(anche eco tiroide) Giovedì dalle 11.30

Venerdì dalle 14.00

Dr. Valentina Belardi Giovedì dalle 11.30

Dr. Benedetta Ragghianti

Venerdì (2°)

Dietista dalle 14.30

Dr. Benedetta Beltrame Lunedì (2°) dalle 10.00

Ecografia (10)

Dr. Michele Grimaldi Mercoledì dalle 08.00

Dr. Luca Grassi Lunedì dalle 10.00

Dr. Costanza Pietrini Martedì dalle 16.00

Fisiatria (10)

Dr. Tefta Myftari Mercoledì dalle 08.45

Gastroenterologia

Dr. Valeria Ussia Mercoledì dalle 16.30

Dr. Ilaria Giangrandi Venerdì dalle 18.15

Dr. Rachele Puntili Martedì dalle 16.30

Geriatría

Dr. Raffaele Carrega Bertolini Lunedì dalle 10.30

Dr. Maria Rosa Aglietti Giovedì dalle 11.00

Ginecologia (5)

Dr. Ida Cristina Pieraccini Lunedì dalle 13.00

Martedì dalle 10.30

Mercoledì dalle 12.30

Giovedì dalle 11.00

Dr. Anna Didona Martedì dalle 08.30

Venerdì dalle 11.30

Dr. Donatella Nannoni Mercoledì dalle 16.00

Giovedì dalle 08.30 e dalle 15.00

Venerdì dalle 09.00

Sabato dalle 09.00

Venerdì dalle 16.00

Dr. Luca Bettini

Igiene Dentale

Dr. Caterina Torniani Martedì dalle 16.15

Medicina Estetica ad indirizzo Angiologico

Dr. Angela Terreni Venerdì dalle 08.30

Medicina del lavoro

Dr. Francesco Russo Giovedì dalle 16.00

Medicina interna ad indirizzo pneumologico

Prof. Gianluca Chelucci Venerdì dalle 17.00

Medicina legale

Dr. Federica Formichetti Lunedì dalle 18.30

Neurologia

Dr. Paola Ragghianti Giovedì dalle 08.30

Dr. Luisa Pastò Giovedì dalle 13.30

Dr. Ilaria Di Donato Venerdì dalle 10.30

Neurochirurgia e patologia vertebrale

Dr. Pietro Brignardello Martedì dalle 10.30

Oculistica

Dr. Marco Ciaramelli Lun. dalle 08.10 Ven. dalle 08.10

Dr. Mario Caterini Lun. dalle 15.00 Sab. dalle 09.00

Dr. Angelo Molinara Lunedì dalle 13.00

Prof. Riccardo Frosini Martedì dalle 08.00

Dr. Jacopo Paladini Martedì dalle 09.00

Dr. Riccardo Paoletti Perini Martedì dalle 14.45

Dr. Maria Antonietta De Giovanni Mar dalle 12.45 e dalle 17.00

Mercoledì dalle 09.00

Giovedì dalle 09.00

Giovedì (ogni 15gg) dalle 16.00

Dr. Laura Bardi Mercoledì dalle 11.00

Dr. Marco Marucci Mercoledì dalle 16.30



Dr. Francesco De Saint Pierre	Giovedì (ogni 15gg)	dalle 15.30
Dr. Nicola Passarelli	Venerdì	dalle 17.00
Dr. Marco Corsi	Giovedì	dalle 14.00
Dr. Giampaolo De Vincentis	Venerdì	dalle 14.30

Odontoiatria

Dr. Riccardo Gizdulich	Lunedì	dalle 09.00
	Martedì	dalle 14.30
	Venerdì	dalle 14.30
	Sabato (1°-3°-5°)	dalle 09.00

Dr. Paola Scala	Lunedì	dalle 12.00
	Venerdì	dalle 10.30

Dr. Daniele Antonio Ceravolo	Lunedì	dalle 15.00
	Sabato (2°-4°)	dalle 09.00

Dr. Marco Visani	Martedì	dalle 09.00
	Mercoledì	dalle 09.00
	Giovedì	dalle 14.30
	Venerdì (1°-3°-5°)	dalle 17.00
	Giovedì	dalle 09.00

Dr. Federico Tapinassi

Ortodonzia

Dr. Rosa Lucia Turco	Mercoledì (1°-3°-5°)	dalle 14.00
Dr. Camilla Ciappi	Mercoledì (2°-4°)	dalle 14.00

Ortopedia (6)

Dr. Filippo Poccianti	Lunedì	dalle 11.30
Dr. Paolo Donati	Lunedì	dalle 17.30
	Mercoledì	dalle 09.00

Dr. Angela Astone	Martedì	dalle 10.00
Dr. Michele Losco	Martedì	dalle 17.30
Dr. Marco Giorgini	Mercoledì	dalle 15.30

	Venerdì (1°-3°-4°)	dalle 15.30
Dr. Leonardo Sacchi	Giovedì	dalle 18.15

Dr. Franco Guglielmo Aglietti	Giovedì	dalle 08.30
Dr. Francesco Menotti	Venerdì	dalle 09.00

Dr. Alessandro Mondaini	Venerdì (2° e 4°)	dalle 16.00
Dr. Antonio Carosella	Sabato	dalle 08.30

Dr. Ferdinando Landi	Mercoledì	dalle 18.00
Dr. Armando Del Prete (ogni 15gg)	Martedì	dalle 16.00

Otorinolaringoiatria (7)

Dr. Giuseppe Gorini	Lunedì	dalle 09.00 e dalle 17.00
	Martedì	dalle 09.00
	Mer	dalle 09.00 e dalle 17.00
	Giovedì	dalle 17.00
	Sabato	dalle 09.00

Dr. Daniele Limoni	Lunedì	dalle 15.00
Dr. Gennaro Ferriero	Lunedì	dalle 13.00
	Martedì	dalle 17.15
	Giovedì	dalle 14.00
	Venerdì	dalle 12.00
	Martedì	dalle 11.00

Dr. Filippo Pontone

Dr. Fausto Faleg	Martedì	dalle 14.45
	Venerdì	dalle 14.00
Dr. Luciano Traversi	Mercoledì	dalle 10.00
Dr. Attilio Alonzo	Mercoledì	dalle 12.50
Dr. Beatrice Brogelli	Mercoledì	dalle 08.30
Dr. Susanna Dallai	Giovedì	dalle 08.30
Dr. Paolo Ponticelli	Venerdì	dalle 08.50
Dr. Arta Brahimi	Sabato	dalle 11.00

Pediatria

Dr. Cinzia Scalas	Mercoledì	dalle 16.30
-------------------	-----------	-------------

Pneumologia

Dr. Tommaso Benedetti	Lunedì	dalle 15.00
-----------------------	--------	-------------

Podologia

Dr. Luca Nardoni	Giovedì	dalle 12.45
	Sabato	dalle 08.30
	Venerdì	dalle 11.00

Dr. Isacco Mori

Psichiatria

Dr. Teresa Paolini	Lunedì	dalle 16.30
Dr. Piero Tozzi	Su appuntamento	

Psicologia

Dr. Giovanni Salerno	Lunedì	dalle 14.00
Dr. Elisabetta Laszlo	Martedì	dalle 11.30
Dr. Lisa Alessandri	Mercoledì	dalle 16.00
Dr. Maria Chiara Cecchi	Giovedì	dalle 18.00
Dr. Ana Maria Dona Novoa	Venerdì	dalle 14.00
	Sabato	dalle 09.00
	Venerdì	dalle 13.00

Dr. Francesca Lecce

Reumatologia

Dr. Barskova Tatiana	Mercoledì	dalle 11.00
----------------------	-----------	-------------

Terapia del Dolore

Dr. Roberta Casali	Mercoledì	dalle 15.00
--------------------	-----------	-------------

Terapia delle cefalee infantili

Dr. Cinzia Scalas	Mercoledì	dalle 16.30
-------------------	-----------	-------------

Terapia delle cefalee

Dr. Luisa Pastò	Giovedì	dalle 13.30
-----------------	---------	-------------

Urologia

Dr. Pierluigi Sangiovanni	Lunedì	dalle 17.15
Dr. Arcangelo Sebastianelli	Lunedì	dalle 08.00
Dr. Giampaolo Siena	Martedì	dalle 18.00
	Venerdì	dalle 18.00
	Giovedì	dalle 17.00

Dr. Carlo Lotti

Iniezioni intramuscolari: lun al sab dalle 8.00 alle 10.00

Guardia Medica Turistica: Dal lun al ven dalle 14.00

Holter Cardiaco: Dal lunedì al venerdì alle 08.00

Holter Pressorio: Dal lunedì al venerdì alle 09.00

- (1) Allergologia:** prove cutanee; vaccini
- (2) Angiologia:** ecocolordoppler carotideo vertebrale; arterioso e venoso arti inferiori e superiori; aorta addominale; scleroterapia
- (3) Cardiologia:** elettrocardiogramma; ecocardiogramma; ecodoppler cardiaco; holter pressorio e cardiaco;
- (4) Dermatologia:** diatermocoagulazione; esame micologico microscopico biopsie cutanee;
- (5) Ginecologia:** eco transvaginale; eco pelvica transaddominale; monitoraggio ovulazione; eco mammaria; visita ostetrica; pap test; tamponi vaginali
- (6) Oculistica:** campimetria
- (7) Ortopedia:** infiltrazioni
- (8) Otorinolaringoiatria:** esame audiometrico/impedenziometrico; prove vestibolari; tamponi;
- (9) Pneumologia:** spirometria
- (10) Urologia:** infiltrazioni peniene
- (11) Ecografie:** addome completo, inferiore, capo e collo; mammaria; parotidi/ghiandole salivari; tiroidea; articolare



Via del Sansovino, 176 - 50142 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali 07.30 – 19.30 - Il sabato 07.30 – 12.30

Punto Prelievi senza prenotazione da lunedì a sabato 07.30 – 09.30

Agopuntura

Dr. Guendalina Allodi Sabato dalle 08.30

Allergologia e Immunologia (1)

Dr. Stefano Turchini Giovedì dalle 08.30

Dr. Gaetanino Molino Sabato dalle 08.30

Dr. Mihaela Iulia Cojan Lunedì (1°) dalle 17.00

Angiologia (2)

Dr. Angela Terreni Martedì dalle 09.20

Mercoledì dalle 13.30

Venerdì dalle 14.30

Dr. Guido Bellandi Lunedì dalle 14.30

Dr. Vincenzo Leone Giovedì dalle 18.00

Auxologia/Endocrinologia pediatrica

Dr. Fiorella Galluzzi Martedì dalle 09.00

Cardiologia (3)

Dr. Giuseppe Mangialavori Martedì dalle 09.30

Venerdì dalle 09.30

Dr. Francesco Venditti Mercoledì dalle 17.30

Dr. Mattia Targetti Venerdì dalle 16.00

Lunedì dalle 17.00

Dr. Maurizio Filice Martedì dalle 12.30

Mercoledì dalle 09.00

Dr. Paolo Cecchi Mercoledì dalle 14.30

Dr. Carmine Liccardi Sabato (ogni 15gg) dalle 08.30

Giovedì dalle 09.30

Giovedì dalle 14.00

Martedì dalle 15.00

Dr. Chiara Fantappiè Venerdì dalle 12.30

Chirurgia e Proctologia

Dr. Vincenzo Leone Giovedì dalle 18.00

Dr. Riccardo Gattai Martedì dalle 12.30

Giovedì dalle 17.30

Dr. Giovanni Quartararo Lunedì dalle 18.00

Mercoledì dalle 18.00

Dermatologia (4)

Dr. Beatrice Magini Lunedì dalle 09.00

Martedì dalle 15.00

Giovedì dalle 11.30

Venerdì dalle 09.00

Dr. Elena Quercioli Giovedì dalle 14.00

Venerdì dalle 15.00

Dr. Rossana Conti Lunedì dalle 09.00

Martedì (ogni 15gg) dalle 17.45

Dr. Francesca Pagnini Lunedì dalle 15.00

Giovedì dalle 11.00

Dr. Chiara Delfino Martedì dalle 09.00

Martedì dalle 16.00

Mercoledì dalle 10.30

Dr. Carmela Cozza Martedì dalle 09.00

Martedì (ogni 15gg) dalle 17.45

Giovedì (ogni 15gg) dalle 08.00

Dr. Lorenzo Atani Mercoledì dalle 08.30

Dr. Federica Papi Mercoledì dalle 14.00

Sabato dalle 09.00

Dr. Maurizio D'Anna Giovedì dalle 10.30

Giovedì dalle 17.30

Dr. Lara Tripo Lunedì dalle 17.00

Giovedì (ogni 15gg) dalle 08.00

Dr. Giulia Mariotti Mercoledì dalle 15.00

Giovedì dalle 14.30

Dr. Laura Bisin Venerdì dalle 11.00

Dr. Antonella Di Cesare Venerdì dalle 13.00

Dietista

Dr. Benedetta Beltrame Lunedì (1°) dalle 08.00

Ecografia (8)

Dr. Giovanni Branco (anche in convenz.) Lunedì dalle 10.30

Martedì dalle 12.30

Dr. Stefano Papp (anche in convenz.) Venerdì dalle 10.00

Dr. Agostino De Francisci Mercoledì dalle 10.00

(anche in convenzione) Giovedì dalle 09.00

Dr. Enrico Buratti Mercoledì dalle 12.30

Dr. Costanza Pietrini Venerdì dalle 15.00

Mercoledì dalle 15.00

Endocrinologia - Dietologia

Dr. Valentina Belardi Lunedì dalle 08.30

Dr. Raghianti Benedetta Giovedì dalle 16.00

Dr. Vanessa Matta Venerdì dalle 09.45

Dr. M.Grazia Petracca Venerdì dalle 16.00

Mercoledì(ogni 15gg) dalle 16.30

Fisiatria

Dr. Tefta Myftari Lunedì dalle 09.00

Mercoledì dalle 12.00

Dr. Eligio Cavalli Mercoledì dalle 09.30

Dr. Myriam Bani Assad Giovedì dalle 10.00

Dr. Aluena Battaglioli Venerdì dalle 15.00

Gastroenterologia

Dr. Velia Merola Lunedì dalle 17.00

Dr. Ilaria Giangrandi Giovedì dalle 12.30

Venerdì dalle 16.00

Dr. Rachele Puntili Mercoledì dalle 15.30

Sabato dalle 08.30

Mercoledì dalle 09.00

Dr. Valeria Ussia

Geriatría

Dr. Maria Rosa Aglietti Lunedì dalle 11.00

Ginecologia (5)

Dr. Luca Bettini Lunedì dalle 09.00 dalle 17.00

Martedì dalle 09.30

Dr. Donatella Nannoni Martedì dalle 15.30

Dr. Vincenzo Todaro Mercoledì dalle 15.00

Prof. Mauro Marchionni Mercoledì dalle 09.00

Dr. Gabriella Giorgi Venerdì dalle 14.30

Dr. Paolo Francini Venerdì dalle 09.00

Dr. Manuela Longinotti Giovedì dalle 15.00



Logopedia

Dr. Daniela Clemente	Lunedì	dalle 08.30
	Sabato	dalle 08.30
Dr. Ginevra Inguglia	Giovedì	dalle 17.30
Dr. Maria Luisa Galante	Giovedì	dalle 09.00
	Lunedì	dalle 09.00
	Martedì	dalle 15.00

Medicina dei trasporti

Dr. Marco Marucci	Lunedì	dalle 17.30
-------------------	--------	-------------

Medicina dello sport

Dott. Alfredo Guerrisi	Lunedì	dalle 09.00
	Lunedì	dalle 14.00
	Sabato (ogni 15gg)	dalle 08.30

Medicina Legale

Dr. Federica Formichetti	Venerdì	dalle 18.00
--------------------------	---------	-------------

Medicina a indirizzo estetico

Dr. Elena Quercioli	Giovedì	dalle 14.00
	Venerdì	dalle 15.00
Dr. Angela Terreni	Martedì	dalle 09.20
	Venerdì	dalle 14.30
Dr. Maurizio D'Anna	Giovedì	dalle 10.30
	Giovedì	dalle 17.30
	Venerdì	dalle 14.30

Neurochirurgia vertebrale

Dott. Pietro Brignardello	Martedì	dalle 12.00
---------------------------	---------	-------------

Neurofisiopatologia

Dr. Andrea Di Rollo	Lunedì (ogni 15gg)	dalle 15.00
---------------------	--------------------	-------------

Neuropsichiatria infantile

Dr. Irene Spasiano	Mercoledì	dalle 15.00
--------------------	-----------	-------------

Neurologia

Dr. Ilaria Di Donato	Giovedì	dalle 09.00
Dr. Paola Raghianti	Mercoledì	dalle 10.00
Dr. Selvaggia Fossi	Mercoledì	dalle 12.15
Dr. Andrea Di Rollo	Lunedì (ogni 15gg)	dalle 15.00

Neuropsicologia

Dr. Sara Filippelli	Martedì	dalle 09.30
	Martedì	dalle 14.00
Dr. Claudia Gambetti	Venerdì	dalle 17.00

Neuropsicomotricità

Dr. Alice Bernabei	Lunedì	dalle 15.40
	Venerdì	dalle 17.40

Oculistica (7)

Dr. Maria Elena Ciminelli	Lunedì	dalle 08.30
	Lunedì	dalle 13.00
	Venerdì	dalle 09.00
Dr. Mario Caterini	Lunedì	dalle 11.00
	Martedì	dalle 13.30
	Giovedì	dalle 09.00
	Venerdì	dalle 15.00
Dr. M. Antonietta De Giovanni	Lunedì	dalle 15.00
	Mercoledì	dalle 15.30
	Sabato	dalle 09.00
Dr. Marina Carelli	Giovedì	dalle 13.15
Dr. Roberto Impavidi	Martedì	dalle 08.30
Dr. Riccardo Paoletti Perini	Martedì	dalle 17.45

	Giovedì	dalle 15.50
Dr. Marco Ciaramelli	Mercoledì	dalle 09.30
Dr. Elisabetta Filippone	Mercoledì	dalle 13.00

Odontoiatria

Dr. Marco Visani	Lunedì	dalle 09.00
	Lunedì (ogni 15gg)	dalle 15.30
	Venerdì	dalle 14.00

Dr. Riccardo Gizdulich	Lunedì	dalle 12.00
	Mercoledì	dalle 15.30
	Venerdì	dalle 09.00
Dr. Giovanni Bechi	Mercoledì	dalle 09.30
Dr. Daniele Antonio Ceravolo	Giovedì	dalle 09.00
Dr. Fabio Cecchi	Sabato (ogni 15gg)	dalle 09.00
Dr. Caterina Torniai (Igienista)	Giovedì	dalle 14.30

Ortodonzia

Dr. Nicoletta Albricci	Lunedì (ogni 15gg)	dalle 15.00
Dr. Camilla Ciappi	martedì	dalle 14.00

Ortopedia

Dr. Marco Giorgini	Lunedì	dalle 13.00
	Venerdì	dalle 09.30
Dr. Leonardo Sacchi	Lunedì	dalle 11.30
	Lunedì	dalle 17.30
	Martedì	dalle 12.00
	Giovedì	dalle 08.30
Dr. Eros Bruno	Martedì	dalle 15.30
Dr. Francesco Menotti	Martedì	dalle 08.00
	Venerdì	dalle 11.45
Dr. Angela Astone (anche pediatrico)	Mercoledì	dalle 10.00
Dr. Filippo Poccianti	Martedì	dalle 13.45
Prof. Piero Garosi	Giovedì	dalle 14.00
Dr. Ferdinando Landi	Sabato (1°)	dalle 10.00
	Martedì	dalle 17.30

Osteopatia

Dr. Francesca Iannelli	Lun-Merc-Ven	dalle 12.30
------------------------	--------------	-------------

Otorinolaringoiatria

Dr. Gennaro Ferriero	Lunedì	dalle 09.30
	Martedì	dalle 11.30
	Mercoledì	dalle 17.30
	Giovedì	dalle 16.15
	Venerdì	dalle 17.30
Dr. Giuseppe Gorini	Lunedì	dalle 14.30
	Sabato	dalle 10.15
Dr. Luca Gori	Giovedì	dalle 08.30
Dr. Filippo Pontone	Lunedì	dalle 17.00
	Martedì	dalle 09.30
Dr. Susanna Dallai	Giovedì	dalle 13.00
Dr. Chiara Cavicchi	Lunedì	dalle 10.30
	Giovedì	dalle 10.00
	Venerdì	dalle 09.30
	Mercoledì	dalle 09.30

Pediatria

Dr. M. Cinzia Scalas	Giovedì	dalle 15.30
----------------------	---------	-------------

Pneumologia

Dr. Tommaso Benedetti	Martedì	dalle 15.30
	Giovedì	dalle 17.30



Podologia

Dr. Luca Nardoni	Lunedì	dalle 14.00
	Martedì	dalle 11.30
Dr. Debora D'Amico	Venerdì	dalle 09.00
	Mercoledì	dalle 15.00
Dr. Benedetta Ciampi	Mercoledì (ogni 15gg)	dalle 11.00
Dr. Isacco Mori	Martedì	dalle 10.00
	Martedì (ogni 15gg)	dalle 17.30

Polisonnigrafia

da lunedì a venerdì su appuntamento

Psichiatria

Dr. Marco Bertelli	Lunedì	dalle 18.30
Dr. Luca Faravelli	Lunedì	dalle 13.00
	Mercoledì	dalle 16.30
Dr. Michele Rossi	Martedì	dalle 11.00
	Giovedì	dalle 17.30
Dr. Maria Tiziana Neri	Venerdì	dalle 15.30
Dr. Micaela Piva Merli	Giovedì	dalle 10.00
	Mercoledì	dalle 18.00

Psicologia

Dr. Debora Gilardi	Lunedì	dalle 17.00
Dr. Marco Ceccanti	Lunedì	dalle 09.00
	Giovedì	dalle 17.00
Dr. Niccolò Varrucchi	Lunedì	dalle 15.30
Dr. Elena Caniccati	Lunedì	dalle 15.30
Dr. Lisa Alessandri	Martedì	dalle 17.15
Dr. Anna Maria Bianco	Mar-Gio	dalle 11.00
Dr. Alessandra Palma	Mercoledì	dalle 15.00
Dr. Daniela Scuticchio	Giovedì	dalle 15.30
Dr. Massimo Giusti	Martedì	dalle 16.00
Dr. Loris Pinzani	Sabato	dalle 09.00
Dr. Giovanni Salerno	Venerdì	dalle 16.30
Dr. Francesca Lecce	Giovedì	dalle 16.00
	Sabato	dalle 10.00
Dr. Cecilia Nencioni	Venerdì	dalle 17.30
Dr. Claudia Casaglia	Lunedì	dalle 09.00
	Martedì	dalle 14.00

Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza

Dr. Chiara Del Furia	Martedì	dalle 17.00
	Venerdì	dalle 11.00
Dr. Grazi Amanda	Martedì	dalle 14.00

Reumatologia

Dr. Tatiana Barskova	Martedì	dalle 13.00
----------------------	---------	-------------

Riabilitazione uroginecologica

Dr. Federica Boscalieri	Lun-Mer-Ven	dalle 12.30
-------------------------	-------------	-------------

Servizio di riabilitazione e fisioterapia

Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 19.30 - sabato dalle 8.30 alle 12.30 (anche in convenzione)

Terapia del dolore

Dr. Roberta Casali	Giovedì	dalle 17.30
--------------------	---------	-------------

Terapia delle cefalee infantili

Dr. M. Cinzia Scalas	Giovedì	dalle 15.30
----------------------	---------	-------------

Urologia

Dr. Carlo Lotti	Martedì	dalle 09.00
Dr. Giampaolo Siena	Martedì	dalle 15.00
	Giovedì	dalle 14.00
Dr. Arcangelo Sebastianelli	Sabato	dalle 08.30

Valutazione congiunta disturbi psicosomatici

Dr. Paolini - Dr. Cecchi	Mercoledì (1°)	dalle 10.00
--------------------------	----------------	-------------

Visita audioprotesica

Dr. Filippo Cannata	da lun. a ven.	dalle 09.30
---------------------	----------------	-------------

Servizi infermieristici domiciliari:

da Lunedì al Sabato dalle 08.30 alle 12.30

I servizi infermieristici si effettuano:

Dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 10.00

Holter cardiaco 24h e 48h da lun. a ven. alle 08.00

Holter cardiaco Loop da lunedì a venerdì alle 08.00

Holter pressorio da lunedì a venerdì alle 08.00

Gli orari pervenuti in data 20/05/2017 sono soggetti a possibili variazioni di cui la Redazione non è responsabile.

(1) Allergologia prove cutanee: patch test - vaccini

(2) Angiologia: ecocolordoppler carotideo vertebrale; arterioso e venoso arti inferiori e superiori; aorta addominale; scleroterapia

(3) Cardiologia: elettrocardiogramma; ecocardiogramma; ecodoppler cardiaco; holter pressorio e cardiaco; E.C.G. sotto sforzo (cicloergometro)

(4) Dermatologia: diatermocoagulazione; esame micologico; laser dermatologico; biopsie cutanee

(5) Ginecologia: eco transvaginale; eco pelvica; colposcopia; eco test di screening I trim. (I test); - eco ostetrica di I-II-III trim.; visita ostetrica; pap-test; tamponi vaginali

(6) Neurofisiopatologia: Elettromiografia

(7) Oculistica: Campimetria, Pachimetria

(8) Ecografie: Addome: superiore, inferiore e completo*; pelvica*; osteo-articolare; capo e collo*; tiroidea*; paratiroidi e ghiandole salivari; tegumenti e parti superficiali; testicolare; transrettale*; mammaria; transvaginale*; in gravidanza; ecocolordop. vasi spermatici; ecocolordoppler vasi penieni; ecocolordoppler plessi pampiniformi; *anche in convenzione c/o presidio diagnostico piano terra della Ven. Arc. Misericordia Firenze

(9) Pneumologia: Spirometria

(10) Polisonnigrafia



Viale dei Mille, 32 - 50132 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali 8.30 – 19.30 Il sabato 8.30 – 12.30

Agopuntura		
Dr. Guendalina Allodi	Venerdi	dalle 09.30
Allergologia Immunologia (1)		
Dr. Stefano Turchini	Giovedì	dalle 17.00
Angiologia (2)		
Dr. Angela Terreni	Martedì	dalle 13.00
Cardiologia (3)		
Dr. Paolo Cecchi	Lunedì	dalle 08.30
Dr. Antonino Attanà	Venerdi	dalle 08.30
Dr. Marco Vinci	Venerdi	dalle 17.10
	Sabato	dalle 08.30
	Giovedì	dalle 18.00
Dr. Enri Gliozheni	Mercoledì	dalle 17.30
Dr. Alessandro Paoletti Perini	Giovedì	dalle 18.30
Dr. Carmine Liccardi		
Chirurgia Generale (4)		
Dr. Riccardo Gattai	Lunedì	dalle 15.00
Dermatologia (5)		
Dr. Valter Volpi	Lunedì	dalle 10.30
Dr. Carmela Cozza	Sabato	dalle 08.30
Dr. Antonella Di Cesare	Martedì	dalle 10.00
Dr. Federica Papi	Lunedì	dalle 16.00
	Martedì	dalle 12.00
	Martedì	dalle 18.00
Dr. Giuseppe Barbati	Mercoledì	dalle 09.30
Dr. Francesca Gonnelli	Mercoledì	dalle 15.00
Dr. Maurizio D'Anna	Merc (ogni 15gg)	dalle 17.30
Dr. Laura Bisin	Giovedì	dalle 09.00
Dr. Luca Salimbeni	Giovedì	dalle 11.30
Dr. Silvia Betti	Giovedì	dalle 14.00
Dr. Chiara Delfino	Venerdi	dalle 14.30
Dr. Alessia Gori	Venerdi	dalle 16.00
Dr. Giordana Coronella	Lunedì	dalle 15.00
Dr. Lara Tripo	Martedì	dalle 08.30
	Giovedì	dalle 18.00
Dr. Federica Ricceri	Giov (ogni 15gg)	dalle 16.00
Endocrinologia e Dietologia		
Dr. Vanessa Matta	Martedì	dalle 16.00
Dr. Maria Grazia Petracca	Mercoledì	dalle 11.30
Gastroenterologia		
Dr. Beatrice Paoli	Mercoledì	dalle 17.30
Dr. Ilaria Giangrandi	Venerdi	dalle 14.00
Dr. Valeria Ussia	Giovedì	dalle 16.30
Geriatra		
Dr. Federico Mayer	Giov (ogni 15gg)	dalle 18.00
Ginecologia (6)		
Dr. Anna Didona	Martedì	dalle 14.00
Dr. Ida Cristina Pieraccini	Giovedì	dalle 16.20
	Venerdi	dalle 10.30
	Sabato	dalle 11.30
Dr. Luca Bettini	Lunedì	dalle 13.45
Dr. Paolo Francini		
Medicina dei Trasporti		
Dr. Marco Marucci	Sabato	dalle 11.15
Neurologia		
Dr. Paola Ragghianti	Martedì	dalle 09.30
Oculistica		
Dr. M. Antonietta De Giovanni	Lun e Mar	dalle 09.00
	Venerdi	dalle 16.30
Dr. Dario Di Salvo	Lunedì	dalle 12.00
	Giovedì	dalle 14.30
Dr. Tommaso Verdina	Lunedì	dalle 17.15

Dr. Riccardo Paoletti Perini	Martedì	dalle 12.00
	Mercoledì	dalle 15.15
Dr. Luigi Vitale	Martedì	dalle 15.00
Dr. Elena Desideri	Mercoledì	dalle 08.45
Dr. Francesco De Saint Pierre	Giovedì	dalle 08.30
Dr. Laura Bardi	Venerdi	dalle 08.30
Dr. Mario Caterini	Venerdi	dalle 12.00
Dr. Marco Marucci	Sabato	dalle 09.45
Ortopedia (7)		
Dr. Paolo Donati	Lunedì	dalle 09.00
Dr. Eros Bruno	Lunedì	dalle 16.00
Dr. Leonardo Sacchi	Martedì	dalle 17.30
Dr. Angela Astone	Mercoledì	dalle 15.00
Dr. Filippo Poccianti	Mercoledì	dalle 17.45
Dr. Marco Giorgini	Venerdi	dalle 12.00
Dr. Ferdinando Landi	Giovedì	dalle 12.45
Otorinolaringoiatria		
Dr. Luca Mondaini	Lunedì	dalle 11.00
Dr. Daniele Limoni	Lunedì	dalle 13.00
Dr. Fausto Faleg	Venerdi	dalle 11.30
Dr. Gennaro Ferriero	Lunedì	dalle 17.10
	Mercoledì	dalle 14.00
	Sabato	dalle 08.30
Dr. Attilio Alonzo	Martedì	dalle 08.30
	Giovedì	dalle 12.00
	Venerdi	dalle 08.30
Dr. Giuseppe Gorini	Martedì	dalle 11.00
	Giovedì	dalle 08.30
Dr. Susanna Dallai	Mercoledì	dalle 08.30
Dr. Filippo Pontone	Giovedì	dalle 15.00
Dr. Cavicchi Chiara	Martedì	dalle 15.30
	Venerdi	dalle 15.00
Pediatria e Chirurgia Pediatrica		
Dr. Giovanni Grisolia	Mercoledì	dalle 14.00
Pneumologia		
Dott.ssa Chiara Magni	Venerdi	dalle 15.30
Podologia		
Dr. Luca Nardoni	Sabato	dalle 10.00
Psichiatria		
Dr. Teresa Paolini	Giovedì	dalle 10.30
Dr. Rossi Prodi	Venerdi	dalle 14.00
Psicologia e Psicoterapia		
Dott. Lisa Alessandri	Giovedì	dalle 13.15
Reumatologia		
Dr. Tatiana Barskovat	1 volta al mese	Mercoledì
dalle 09.00		
Terapia del Dolore		
Dr. Roberta Casali	Mercoledì	dalle 13.00
Urologia		
Dr. Giampaolo Siena	Lun. e Mar.	dalle 14.00
Dr. Pierluigi Sangiovanni	Martedì	dalle 18.00
Iniezioni Intramuscolari		
Dal Lunedì al Sabato	dalle 08.30	alle 10.30
Patch Test	Lunedì	alle 10.40
Holter Cardiaco 24h e 48h		
Dal Lunedì al Venerdì		alle 10.30
Holter Pressorio		
Dal Lunedì al Venerdì		alle 10.30



Piazzetta di Valdambra, 8 - 50127 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DOTT.SSA LAURA OMBRONI

Tutti i feriali 07.30 - 19.30 - Sabato 07.30 - 12.30 - Punto Prelievi da lunedì a sabato 07.30 - 09.30

Agopuntura

Dr. Guendalina Allodi Giovedì dalle 17.30

Allergologia (1)

Dr. Stefano Turchini Giovedì (ogni 15gg) dalle 14.00

Dr. Gaetanino Molino Mercoledì dalle 15.00

Angiologia/Chir. vascolare (2)

Dr. Angela Terreni Giovedì dalle 11.30

Dr. Vincenzo Leone Lunedì dalle 15.00

Martedì dalle 17.00

Cardiologia (3)

Dr. Renzo Lamberti Lunedì dalle 17.30

Dr. Mattia Targetti Mercoledì dalle 17.00

Dr. Paolo Cecchi Martedì dalle 08.00

Dr. Francesco Venditti Sabato (ogni 15gg) dalle 09.00

Chirurgia

Dr. Riccardo Gattai Giovedì dalle 14.30

Dr. Vincenzo Leone Lunedì dalle 15.00

Martedì dalle 17.00

Dermatologia (4)

Dr. Laura Bisin Mercoledì dalle 10.00

Giovedì dalle 15.30

Dr. Roberto Iacopozzi Lunedì dalle 17.30

Dr. Antonella Di Cesare Lunedì dalle 16.00

Dr. Elena Quercioli Martedì dalle 09.50

Dr. Federica Ricceri Mercoledì dalle 17.00

Dr. Maurizio D'Anna Venerdì dalle 16.00

Dr. Lorena Lotti Lunedì dalle 12.00

Martedì dalle 17.30

Mercoledì dalle 11.00

Dr. Lara Tripo Martedì(3°) dalle 17.15

Sabato(4°) dalle 08.30

Dr. Carmela Cozza Venerdì dalle 11.30

Dr. Rossana Conti Sabato (ogni 15gg) dalle 10.00

Dr. Lorenzo Atani Lunedì dalle 09.30

Dr. Beatrice Magini Giovedì dalle 09.30

Dietologia/Endocrinologia

Dr. Maria Grazia Petracca Giovedì dalle 15.00

Dr. Vanessa Matta Mercoledì dalle 13.00

Ecografia

Dr. Giovanni Branco Giovedì dalle 08.30

Venerdì dalle 08.45

Dr. Costanza Pietrini Sabato (ogni 15 gg) dalle 09.00

Dr. Enrico Buratti Lunedì dalle 10.30

Gastroenterologia

Dr. Manuela Ortolani Sabato (ogni 15 gg) dalle 10.00

Dr. Valeria Ussia Martedì dalla 15.30

Ginecologia (5)

Dr. I. Cristina Pieraccini Lunedì dalle 09.00

Mercoledì dalle 08.30

Venerdì dalle 14.30

Dr. Vincenzo Todaro Giovedì dalle 16.00

Martedì dalle 14.00

Dr. Donatella Nannoni Lunedì dalle 13.00

Dr. Gabriella Giorgi Mercoledì dalle 11.00

Dr. Manuela Longinotti Venerdì dalle 17.00

Medicina Legale

Dr. Federica Formichetti Venerdì dalle 14.30

Neurologia

Dr. Paola Raghianti Lunedì dalle 08.30

Oculistica

Dr. Maria Chiara Arena Martedì dalle 10.30

Giovedì dalle 15.30

Dr. Laura Bardi Martedì dalle 08.30

Dr. Mario Caterini Mercoledì dalle 17.00

Dr. Dario Di Salvo Merc (ogni 15 gg) dalle 10.00

Dr. Francesco Ferrara Lunedì dalle 14.30

Dr. Elena Desideri Galletti Venerdì dalle 15.00

Dr. Riccardo Paoletti Perini Giovedì dalle 11.30

Dr. Fabrizio Sappia Venerdì dalle 11.00

Dr. Maria Elena Ciminelli Merc (ogni 15 gg) dalle 14.00

Dr. Roberto Impavidi Martedì dalle 17.30

Sabato dalle 09.30

Dr. Marco Corsi Merc (ogni 15 gg) dalle 14.00

Dr. Paolo Morelli Merc (ogni 15 gg) dalle 08.30

Dr. Giampaolo De Vincentis Venerdì dalle 17.00

Dr. Eleonora Favuzza Giovedì dalle 09.00

Ortopedia (6)

Dr. Angela Astone Lunedì dalle 14.00

Dr. Eros Bruno Martedì dalle 13.00

Dr. Pierpaolo Ciprini Martedì dalle 17.00

Dr. Ferdinando Landi Mercoledì dalle 15.00

Dr. Marco Giorgini Mercoledì dalle 12.30

Sabato dalle 10.30

Prof. Piero Garosi Venerdì dalle 11.30

(solo per ginocchio ed anca) ogni 15 gg

Dr. Armando Del Prete Giovedì dalle 11.30

Otorinolaringoiatria (7)

Dr. Attilio Alonzo Mercoledì dalle 17.30

Giovedì dalle 18.00

Dr. Beatrice Brogelli Lunedì dalle 18.00

Venerdì dalle 08.30

Dr. Gennaro Ferriero Martedì dalle 14.40



Dr. M. Degli Innocenti	Venerdì	dalle 14.30
Dr. Mauro Cellai	Sabato	dalle 08.30
Dr. Filippo Pontone	Martedì	dalle 18.45
Dr. Arta Brahimi	Lunedì	dalle 09.00
Dr. Chiara Cavicchi	Mercoledì	dalle 09.30

Pneumologia

Dott. Chiara Magni	Lunedì	dalle 15.00
--------------------	--------	-------------

Podologia

Dr. Benedetta Ciampi	Lunedì	dalle 11.30
	Giovedì	dalle 09.00
Dr. Luca Nardoni	Mercoledì	dalle 11.00
Dr. Isacco Mori	Venerdì	dalle 17.30

Psichiatria

Dr. Michele Rossi	Venerdì	dalle 12.00
Dr. Teresa Paolini	Merc (ogni 15 gg)	dalle 10.00

Psicologia

Dr. Maria Chiara Cecchi	Lunedì	dalle 18.00
	Mercoledì	dalle 13.00
	Venerdì	dalle 17.00
Dr. A. M. Dona Novoa	Martedì	dalle 08.30

Reumatologia

Dr. Giulia Carnesecci	Martedì	dalle 15.00
-----------------------	---------	-------------

Urologia/Andrologia

Dr. Arcangelo Sebastianelli	Mercoledì	dalle 14.30
	Venerdì	dalle 08.00
Dr. Giampaolo Siena	Martedì	dalle 11.30
	Giovedì	dalle 18.00
Dr. Pier Luigi Sangiovanni	Venerdì	dalle 13.00

Iniezioni intramuscolari

dal Lunedì al Sabato 08.30 - 10.30

NUOVO SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLA PERSONA

Misericordia di Firenze offre un servizio di assistenza a persone anziane, sole e/o con problemi di salute direttamente al loro domicilio.

Le prestazioni erogate sono le seguenti:

- aiuto domestico alle necessità quotidiane
- compagnia ed attività ricreative
- relazioni d'aiuto nella gestione di eventi traumatici
- accompagnamento assistito alle visite mediche
- aiuto all'igiene personale e alla vestizione
- aiuto alla deambulazione
- percorsi di recupero dell' autonomia
- consulenza per l'organizzazione di servizi e ausili alla terza età
- affiancamento del familiare/badante nelle situazioni più complesse
- prestazioni infermieristiche di base
- visite mediche a domicilio
- prestazioni fisioterapiche
- igiene a letto (bagno completo, igiene perineale, cavo orale, capelli...)
- aiuto nella vestizione
- assistenza al pasto
- educazione sanitaria alla cura del malato
- assistenza diurna e notturna
- assistenza oraria o continuativa
- consulenze
- prestito presidi sanitari (carrozzine, lettini, deambulatori ecc..)

Per richiedere il servizio telefonare allo **055- 212222**. Un incaricato si recherà al domicilio del richiedente per una prima visita finalizzata a valutarne i bisogni ed organizzare l'invio di personale infermieristico e/o operatori per ulteriori esigenze.

Il servizio è a pagamento ed il costo – seppur concorrenziale nel rispetto dei principi che da sempre ispirano la missione di Misericordia di Firenze – sarà stabilito in base alle prestazioni richieste.

Un'assistenza a 360 gradi che si prende cura della persona in tutti gli aspetti della vita quotidiana.



Consorzio Servizi Funebri Misericordia

Dall'esperienza di Misericordia di Firenze e dalla competenza di OFT S.p.A. (Ofisa) è nato il Consorzio servizi funebri della Misericordia per offrire ai cittadini un servizio professionale, affidabile e conveniente.

Il Consorzio esercita attività di produzione, organizzazione, presentazione e vendita di servizi funebri oppure attività di intermediazione nei suddetti servizi. Svolge anche congiuntamente le due attività, compresa l'assistenza e l'accoglienza alle famiglie, più ogni altra attività di vendita nel settore funerario.



*Sede legale piazza Duomo 19/20
Punto Operativo via della Casella 18*

Sono previsti sconti per gli Ascritti e i Sostenitori della Misericordia di Firenze.



Venerabile Arciconfraternita
della Misericordia di Firenze

Tel. 055212222 h24
www.misericordia.firenze.it
csf@misericordia.firenze.it



OFISA
Onoranze Funebri dal 1955

ORARIO CELEBRAZIONI PER L'ANNO 2017

ORATORIO DI PIAZZA DUOMO

Giorni feriali: Sante Messe ore 11,00 – 17,30 (nei mesi di Luglio e Agosto è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle ore 17,30)

Giorni prefestivi: ore 17,30 Santa Messa

Giorni festivi: Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30 (nel mese di Luglio è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle ore 17,30 – nei mesi di Luglio e Agosto è sospesa la celebrazione delle Sante Messe delle ore 11,30 e 17,30)

GENNAIO

- 1 – Solennità di Maria Santissima madre di Dio – Sante Messe con orario festivo
- 6 – Solennità dell'Epifania: Sante Messe con orario festivo
- 9 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del III° quadrimestre 2016
- 19 – ore 17,00 canto dei primi vesperi
- 20 – Solennità di San Sebastiano – Patrono della Misericordia
ore 7,00 – Santa Messa
ore 9,00 – Santa Messa prelatizia con le autorità cittadine
ore 11,30 – Santa Messa
ore 17,00 – Canto secondi Vesperi – Panegirico sul Santo – Benedizione Eucaristica
ore 17,30 – Santa Messa

FEBBRAIO

- 2 – Presentazione del Signore (Candelora) – Sante Messe ore 11,00 e 17,30

MARZO

- 1 – Mercoledì delle Ceneri – Sante Messe ore 11,00 – 17,30 – Imposizione delle Ceneri

APRILE

- 8 – Santa Messa prefestiva della Domenica delle Palme
- 9 – Domenica delle Palme – Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30
- 12 – Mercoledì Santo – Non saranno celebrate Sante Messe
- 13 – Giovedì Santo – ore 16,30 Santa Messa in Coena Domini e adorazione del Santissimo Sacramento fino alle ore 24,00 – ore 20,30 Processione e visita sette Chiese
- 14 – Venerdì Santo – dalle 7,30 alle ore 12,00 adorazione del Santissimo Sacramento
- 15 – Sabato Santo – Non saranno celebrate Sante Messe
- 16 – Santa Pasqua – Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30

MAGGIO

- 15 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del I° quadrimestre 2016
- 24 – ore 17,30 Santa Messa per i Fratelli riposati

GIUGNO

- 9 – ore 17,30 Santa Messa – Festività di San Pietro Martire fondatore della Misericordia

AGOSTO

- 15 – Assunzione in Cielo della Beata Vergine – Santa Messa ore 10,00

SETTEMBRE

- 11 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del II° quadrimestre 2016

OTTOBRE

- 31 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità di tutti i Santi

NOVEMBRE

- 1 – Solennità di tutti i Santi – Sante Messe con orario festivo
- 2 – Commemorazione dei defunti – Sante Messe con orario feriale
- 8 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio di tutti gli Ascritti defunti
- 15 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei dipendenti defunti

DICEMBRE

- 7 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità dell'Immacolata Concezione
- 8 – Solennità dell'Immacolata Concezione – Sante Messe con orario festivo
- 15 – ore 17,00 Inizio della novena di Natale
- 24 – ore 11 Santa Messa – Non saranno celebrate le Sante Messe delle ore 17,30 e della Notte Santa
- 25 – Solennità del Santo Natale – Sante Messe con orario festivo
- 26 – Santo Stefano – Sante Messe con orario feriale
- 31 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva solennità di Maria Santissima madre di Dio
Al termine della Santa Messa sarà cantato il Te Deum di ringraziamento

ORATORIO DEL CIMITERO DI SOFFIANO

Giorni feriali: Santa Messa ore 9,15

Giorni prefestivi: Santa Messa ore 16,00 (dal 1 Ottobre al 31 Marzo)
ore 17,00 (dal 1 Aprile al 30 Settembre – non sarà celebrata in Agosto)

Giorni festivi: Sante Messe ore 8,30 – 10,30 (in Agosto non sarà celebrata la Santa Messa delle 10,30)

GENNAIO

- 1 – Sante Messe con orario festivo
- 6 – Solennità dell'Epifania – Sante Messe con orario festivo

FEBBRAIO

- 2 – ore 9,15 Santa Messa per la Presentazione del Signore (Candelora)
Fino alle ore 12,30 distribuzione delle candele benedette

MARZO

- 1 – Mercoledì delle Ceneri – Santa Messa ore 9,15 – Imposizione delle Ceneri

APRILE

- 8 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva della Domenica delle Palme
- 9 – Domenica delle palme – Sante Messe ore 8,30 – 10,30
- 15 – Sabato Santo – Non saranno celebrate Sante Messe
- 16 – Santa Pasqua – Sante Messe ore 8,30 – 10,30
- 17 – Lunedì dell'Angelo – Sante Messe con orario feriale

AGOSTO

- 15 – ore 8,30 Santa Messa Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria al Cielo

OTTOBRE

- 31 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva della solennità di tutti i Santi

NOVEMBRE

- 1 – Solennità di tutti i Santi – Sante Messe con orario festivo
ore 15,00 – Recita del Santo Rosario
ore 15,30 – Santa Messa prelatizia – Benedizione del Cimitero
- 2 – Sante Messe in suffragio delle Anime del Purgatorio:
ore 8,30 – In suffragio dei defunti del Cimitero di Soffiano
ore 10,00 – In suffragio dei Capi di Guardia (Cappella dei Capi di Guardia)
ore 11,00 – In suffragio dei defunti del Cimitero dei Pinti
ore 16,00 – Santa Messa vespertina

DICEMBRE

- 7 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva dell'Immacolata
- 8 – Solennità dell'Immacolata – Sante Messe con orario festivo
- 25 – Solennità del Santo Natale – Sante Messe con orario festivo
- 26 – Santo Stefano – Santa Messa con orario feriale
- 31 – Santa Messa con orario feriale
ore 16,00 – Santa Messa prefestiva per solennità di Maria Santissima madre di Dio
Santo Rosario – Sarà recitato tutti i sabati, nel periodo 1 Settembre/30 Giugno, un'ora prima della celebrazione della Santa Messa.

CAPPELLA DELLA SEZIONE OLTRARNO

Tutte le Domeniche e le festività celebrazione della Santa Messa alle ore 9,00

CAPPELLA RESIDENZA PER ANZIANI "IL BOBOLINO"

Giorni feriali: Lunedì, Mercoledì e Venerdì Santa Messa ore 10,30

Festivi: Santa Messa ore 10,30

CAPPELLA DELLA CASA DI RIPOSO "VILLA LAURA"

Il Martedì Santa Messa alle ore 16,30

20 Gennaio – San Sebastiano – Dalle ore 8 alle ore 17,30, presso la Sede, le Sezioni Campo Marte, Nord, Oltrarno, Ponte di Mezzo ed il Cimitero di Soffiano, distribuzione del pane benedetto
2 Febbraio – Presentazione del Signore (Candelora) – Presso la sede ed il Cimitero di Soffiano distribuzione delle candele benedette

Alle sante messe della prima domenica di ogni mese, compresa la prefestiva, in tutti gli oratori, sarà effettuata la raccolta per la realizzazione della nuova struttura di accoglienza per i disabili della Fondazione San Sebastiano.
Tale raccolta, nel mese di novembre, per il cimitero di Soffiano, sarà effettuata il giorno 1, compresa la prefestiva.

Alle Sante Messe della terza domenica di ogni mese, compresa la prefestiva, in tutti gli Oratori, sarà effettuata la raccolta per l'Aiuto Alimentare della Misericordia.

Non sono più con noi ma vivono nel nostro ricordo

Confratelli Deceduti Dal 01.02.2017 Al 15.05.2017

CAPO DI GUARDIA ONORARIO

Mori Mario

GIORNANTI A RIPOSO

Banti Mario, Casalini Ennio, Chiari Giovanni

GIORNANTI ATTIVI

Ariani Alvaro, Collacchioni Nida Labardi, Mantovani Carlino, Pomposi Elena Linari, Provvedi Valerio, Ulivi Ferdinando

FUORI RUOLO

Piovanelli Marcello

BUONAVOGLIA

Acquasanta Maria Domenica Abbamonte, Ales Luciano, Anichini Mario, Arrighetti Marco, Bagnoli Alda Banci, Baraldini Cattina Cianferoni, Barbato Anna Teresa Frizzi, Barbieri Adriana De Paolis, Batacchi Maria Grazia Melani, Benelli Olga Funis, Bernardeschi Giulio, Biagini Loretta D'Elia, Bonaduce Michele, Boretti Adriana Orlandini, Borghesi Valerio, Botarelli Milena Montini, Bruni Celeste Sorelli, Bruzzi Holl Donatella Pasqui, Burattin Bruna Vanni, Calabretta Francesco, Calamassi Aldo, Campolmi Maria Luisa, Cappelli Adriana Bellagambi, Cecchi Mario, Cecchini Vanda Altomare, Cencetti Maria Lucia Galli, Cerini Antonio, Ceruso Mario, Checcucci Emilia Lamponi, Chiostrini Adolfo, Dal Pra Carmen Giorgi, De Biase Mario, Del Bravo Renato, Fallani Giuseppe, Fancelli Sergio, Farnetani Annita Orlando, Festina Giuseppe, Filogamo Grazia De Magistris, Finocchi Alvaro, Fonte Angela Maltese, Funaioli Ugo, Fusi Tosca Galanti, Fuzier Cayla Marcello, Gargioli Oretta, Garuglieri Norma Salvi, Geri Grazia, Ghergo Agata Falasconi, Ghinassi Nella Vasarri, Giaccotto Salvatrice Di Stefano, Giannini Guerrina Lai, Giappichelli Marcello, Ginanni Sirio, Ginassi Bianca Regazzoni, Giuliani Gina Bigazzi, Grassi Graziella Cepparolli, Guarducci Nella Buiani, Ignesti Giuliana, Jasinski Maia Romeo, Latini Domenica Bandini, Liburdi Giuseppe, Linari Giancarlo, Mangani Marsia Genivi, Maramai Rosa Brogi, Marini Isidora, Marras Elisa, Martini Grazia Manetti, Martini Manola Monzecchi, Martucci Cristina Tinacci, Masi Aurelia Marmugi, Massari Nunziata Sortino, Mazzola Rosa Salvatrice Solaini, Mazzoli Mauro, Mazzotta Francesco, Mecocci Marisa Attico, Megli Bruno, Mengoni Tina Ciappelli, Merola Giuseppe, Moretti Margherita Ruggieri, Mugnai Livia Nesi, Nardi Marisa Cappelli, Nardini Luciano, Nardini Marisa Omodei Zorini, Neri Nerina Petriglieri, Nuti Fiorella, Ondosi Ada, Orlandi Giovanna, Pagni Mario, Pallanti Giorgio, Pasqualicchio Vito,

Pelagotti Liliana Casale, Peruzzi Vilma Masini, Pescatori Laura Del Bene, Pezzati Carlo, Piovanelli Rita Falcioni, Pittella Vincenzo, Pulevic Nadezda, Riccucci Enrico, Rogai Sandra Sabattani, Romagnoli Cristina Amendola, Romanelli Lidia Gazzeri, Romoli Giuliana Stefani, Rossini Iole Boccaletti, Rubino Giovanni, Salvanti Mario, Sarti Gabriella Dolis, Sartori Maria Trinchera, Sassoli Marino, Scardigli Anna Terreni, Scelsi Gaetano, Scilla Mario, Scorucchi Silvana Rontani, Selvi Tamara Pinzauti, Serrotti Pierina Rossi, Sestini Tamara Natali, Sferrazza Giuseppa, Stefanini Silvana Tognarelli, Taiuti Donatello, Tarchi Pierina, Tassini Elena Baldassini, Testardi Trieste Benedettelli, Tigli Idiana Galli, Trainini Ines Lanzoni, Vignozzi Milena Caverni, Viviani Sestilia Mazzuoli, Zanini Adriana Fedi, Zei Emma Ranfagni, Zeroni Piero, Zollo Francesco.

DEFUNTI NON ISCRITTI

Anselmi Antonietta, Antonini Rossana, Barbieri Tomasi-na, Bartolini Alvaro, Battistoni Fabrizio, Belluco Liliana Suor Enrica, Billi Paolo, Biondi Carmela Caiumi, Bocci Liliana Bruni, Borselli Roberto, Calzavara Regina Suor Regina, Cateni Innocenti Carlo, Ceroti Aldo, Checcucci Rina Nardi, Costantini Renata, De Sorbo Antonio, Fantechi Mirella Cipriani, Ferrara Graziella, Focardi Roberta Fantechi, Gualdani Amedeo, Guazzarini Aldo, Guerri Pierina, Innocenti Rosanna Ortino, Martini Giuliana Moretti, Matteuzzi Alvaro, Melograni Diana Barducci, Morelli Liana Corradini, Municchi Rosanna Maria, Murana Matteo, Muratori Oreste, Nelli Flora Sarti, Nenci Giuseppe, Nicolai Franco, Ottimi Gabriele, Paoli Olivero, Pecchioli Ermanno, Pesci Ugo, Piri Caterina Vannini, Politi Anna Maria Petroncelli, Ponticelli Giovanni, Requis Rivera Irene, Ruberto Concetta Corrado, Senatori Massimiliano, Tartagli Gianni, Terenzi Aldo, Terzani Mara Carboni, Tirabassi Caterina, Tucci Salvatore, Zamenigo Claudio, Zingoni Franca Bandinelli

Eredi del Cav. RENZO MADDII



*Fioristi
all'interno del Cimitero
di Soffiano*

*Fiori sempre freschi
a prezzi vantaggiosi.*

Via di Soffiano 190, interno cimitero di Soffiano.